

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DPR 23.07.98 n. 323 art 5

Classe V B Indirizzo L. S.
a. s. 2017 - 2018

LICEO "BOCCHI-GALILEI"



Sommario

1	INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDI.....	3
2	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	4
2.1	Composizione della classe nel quinquennio.....	4
2.2	Composizione della classe al termine del percorso liceale	4
2.3	Continuità didattica	5
2.4	Descrizione della classe	5
3	OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
3.1	Risultati di apprendimento.....	6
3.2	Competenze Chiave Europee	8
4	STRUMENTI, METODOLOGIE E RISORSE.....	9
4.1	Lezioni.....	9
4.2	Risorse utilizzate	9
4.3	Attività di recupero effettuate durante l'anno.....	9
4.4	Visite guidate, viaggi di istruzione, lezioni fuori sede nel Quinto Anno	10
4.5	Conferenze, incontri con esperti in sede nel Quinto Anno	10
4.6	Alternanza Scuola Lavoro	10
4.7	Attività sportive	13
4.8	Orientamento universitario.....	13
4.9	Certificazioni	14
5	PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO	14
5.1	Criteri e strumenti di valutazione	14
5.1.1	Criteri	14
5.1.2	Strumenti	15
5.2	Simulazioni di prove d'esame effettuate	15
5.2.1	Prima Prova Scritta	15
5.2.2	Seconda Prova Scritta.....	16
5.2.3	Terza Prova Scritta.....	16
6	ALLEGATI.....	17
6.1	Griglie di valutazione Prima Prova.....	17
6.2	Griglia di valutazione Seconda Prova	21
6.3	Griglia di valutazione Terza Prova	22

6.4	Griglia di valutazione per il Colloquio.....	23
6.5	Testo Prima Simulazione di Terza Prova.....	25
6.6	Testo Seconda Simulazione di Terza Prova	25
6.7	ALLEGATI A DI OGNI SINGOLA DISCIPLINARI	
6.7.1	Italiano.....	27
6.7.2	Latino.....	34
6.7.3	Matematica	40
6.7.4	Fisica	45
6.7.5	Scienze Naturali.....	50
6.7.6	Filosofia.....	57
6.7.7	Storia.....	62
6.7.8	Inglese.....	68
6.7.9	Disegno e Storia dell'Arte	75
6.7.10	Scienze Motorie.....	88
6.7.11	Insegnamento della Religione Cattolica	92

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DPR 23.07.98 n. 323 art 5

Classe V sez. B Indirizzo LICEO SCIENTIFICO

Composizione del Consiglio di Classe

Silvia Polato	Presidente	Dirigente Scolastico
<u>Docenti del Consiglio di Classe</u>		
Paolo Tomasi	Coordinatore	Storia e Filosofia
Federica Mantovani		Matematica e Fisica
Dario Brazzo		Italiano e Latino
Maria Antonella Babini		Inglese
Giacomo Belluco		Scienze Naturali
Pierluigi Sichirolo		Disegno – Storia dell'Arte
Alessandro Galuppo		Scienze Motorie
Irene Tumiatti		Insegnamento Religione Cattolica

1 INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDI

La classe V B dell'I.I.S. "Liceo Bocchi-Galilei" ha svolto regolarmente il proprio percorso di studi come da indicazioni ministeriali, secondo il piano orario da tabella di seguito riportata.

Discipline	ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		Quinta
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA LATINA	3	3	3	3	3
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
SCIENZE	2	2	3	3	3
DISEGNO – STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
STORIA			2	2	2
GEOSTORIA	3	3			
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

2 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Composizione della classe nel quinquennio

Molte sono state le trasformazioni della composizione della classe, specialmente nel triennio finale, che lo specchio successivo non è sempre in grado di chiarire. Nell'attuale anno scolastico è rientrato un allievo dall'esperienza di Quarta nel Regno Unito ed è rientrato nell'Istituto, ma per la prima volta nella classe, un allievo che ha già ripetuto la Seconda e la Quarta. Rispetto allo scorso anno scolastico, non compare più lo studente turco rientrato a svolgere l'ultimo anno di studi nel proprio Stato. Sempre nello scorso anno scolastico, ad anno in corso, è entrata a far parte della classe una studentessa, trasferitasi dal Liceo Scientifico di Rovigo; mentre un'altra studentessa, appartenente alla classe fin dall'inizio, non ha accumulato frequentato regolarmente e per questo non è stata nemmeno scrutinata (dopo di che, nell'attuale anno scolastico, ha cambiato Istituto). Rispetto alla classe Terza, in Quarta non era più presente lo studente cinese, anch'esso rientrato in patria alla conclusione dell'anno trascorso in classe Terza. Di particolare interesse è infine il fenomeno avvenuto nel passaggio tra le classi Prima e Seconda: ben tre studenti ammessi alla classe Seconda hanno deciso di cambiare indirizzo di studi o Istituto.

CLASSE	1^	2^	3^	4^	5^
	a.s. 2013/14	a.s. 2014/15	a.s. 2015/16	a.s. 2016/17	a.s. 2017/18
TOTALE ISCRITTI	22	17	18	19	18
Ritirati nel corso dell'anno	2	-	-	-	-
Promossi allo scrutinio di giugno	16	15	18	18	
Non ammessi alla classe successiva allo scrutinio di giugno	-	-	-	1	
Alunni con sospensione di giudizio finale	4	2	-	-	
Alunni non promossi a seguito di sospensione di giudizio	-	-	-	-	

2.2 Composizione della classe al termine del percorso liceale

- Numero alunni: 18.
- Provenienza geografica: Adria, Cavarzere, Porto Viro, Porto Tolle, Rosolina, Rovigo.

2.3 Continuità didattica

MATERIA	1^ a.s. 2013/14	2^ a.s. 2014/15	3^ a.s. 2015/16	4^ a.s. 2016/17	5^ a.s. 2017/18
ITALIANO	Gasparini	Andreasi	Brazzo	Brazzo	Brazzo
LATINO	Gasparini	Andreasi	Brazzo	Brazzo	Brazzo
GEO-STORIA	Gasparini	Gasparini			
SCIENZE	Benvegnù	Zerba	Magosso	Giardini	Belluco
MATEMATICA	Melina	Melina	Mantovani	Mantovani	Mantovani
FISICA	Rossi	Mantovani	Mantovani	Mantovani	Mantovani
FILOSOFIA			Tomasi	Tomasi	Tomasi
STORIA			Tomasi	Tomasi	Tomasi
INGLESE	Canova	Canova	Canova	Canova	Babini
DISEGNO - ST. ARTE	Sichirollo	Sichirollo	Sichirollo	Sichirollo	Sichirollo
SCIENZE MOTORIE	Milani	Milani	Milani	Milani	Galuppo
I.R.C.	Tumiatti	Tumiatti	Tumiatti	Tumiatti	Tumiatti

2.4 Descrizione della classe

La classe è composta da 18 alunni, 12 femmine e 6 maschi, tutti promossi a giugno e provenienti dalla IV B dell'anno scorso, ad eccezione di un caso, ripetente in classe seconda e quarta presso codesto Istituto, che proviene da un altro Istituto ove ha ottenuto l'idoneità per la classe V. Uno studente lo scorso anno scolastico è stato impegnato all'estero, in U.K., nel quadro delle iniziative di mobilità studentesca.

Le conoscenze e le competenze sin qui accertate ripropongono nel complesso un quadro più che discreto, non eccessivamente differenziato nel gruppo classe, ove si registrano anche alcuni casi di profitto ottimo o eccellente.

Tra i tratti distintivi che hanno caratterizzato la maggior parte degli studenti della classe nel triennio finale, si possono individuare i seguenti punti di forza: il comportamento sempre corretto, una sostanziale puntualità e diligenza nello studio, la frequenza regolare, una forte determinazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la competenza e la qualità relazionali atte a saper accogliere gli ingressi di nuovi compagni e nuovi docenti (come si evince dalla lettura dei paragrafi precedenti), diffuse qualità individuali che sanno emergere nella gestione e nella soluzione di contingenti problemi legati a momenti didattici non tradizionali (l'organizzazione dell'intervento commemorativo comunale per il IV Novembre, la partecipazione ad incontri con autori o a conferenze, la relazione intercorsa tra la Quarta e la Quinta con una classe polacca).

Tra gli aspetti meno positivi si è spesso lamentato, nel Consiglio di classe, la scarsa partecipazione attiva, dovuta a dinamiche caratteriali e/o di gruppo mai completamente risolte. Si intende dire che solo un ristretto gruppo ha sempre dimostrato una piena autonomia nello studio e un'intraprendenza matura nella ricerca, ed anche in questo caso è stata attuata prevalentemente solo su richiesta dei docenti e quasi mai come abito mentale acquisito. Così pure la gran parte del resto della classe, su obiettivi pattuiti, prestabiliti, ben definiti, ha evidenziato buone competenze ed abilità autonome, insospettabili se ci si ferma a giudicare la qualità della partecipazione durante le lezioni. È sempre mancata, seppur via via in modo meno sensibile specialmente in alcune discipline, una volontà di applicarsi su autonomi obiettivi e mettere pienamente in gioco le buone -spesso ottime- potenzialità individuali per approfondire ed animare proficuamente l'attività scolastica.

Complessivamente, il quadro del cammino del gruppo classe nel quinquennio può però dirsi soddisfacente sia sul piano degli obiettivi didattici disciplinari raggiunti sia su quello degli obiettivi trasversali, comprendenti anche i temi di legalità e cittadinanza.

3 OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

3.1 Risultati di apprendimento

Seguendo le Indicazioni Nazionali per i Licei, il Consiglio di Classe ha perseguito i seguenti risultati di apprendimento:

1. Area metodologica

- Consolidare un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Acquisire nella lingua inglese strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti possibilmente al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e i rudimenti sulla natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti principali, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, ma soprattutto identitaria, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della critica della storia delle idee.
- Saper comprendere e valutare l'enorme importanza delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi

3.2 Competenze Chiave Europee

Il consiglio di Classe 5[^] B ha lavorato nel corso dell'anno scolastico al potenziamento delle otto competenze chiave europee, così declinate:

COMPETENZE	ABILITÀ
Comunicazione nella madrelingua	Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta), interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in una gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
Comunicazione in lingue straniere	Comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta — comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta — in una gamma appropriata di contesti sociali, culturali e interculturali.
Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico	Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana ed essere consapevoli della responsabilità di ciascun cittadino.
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Saper usare il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.
Imparare ad imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei

	tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro
Competenze sociali e civiche	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali.
Senso di iniziativa e imprenditorialità	Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi Capacità di scelta e decisione nel problem solving e assunzione di rischi.
Consapevolezza ed espressione culturali	Essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

4 STRUMENTI, METODOLOGIE E RISORSE

4.1 Lezioni

In relazione agli obiettivi programmati, all'argomento affrontato, all'interesse dimostrato dagli studenti o alle difficoltà che si sono registrate in itinere, sono state utilizzate in modo flessibile le seguenti metodologie didattiche:

Lezioni frontali; Lezioni dialogiche ed interattive; Discussione guidata; Attività di laboratorio; Lavori di gruppo e *cooperative learning*; Attività di ricerca e di approfondimento; *Flipped classroom*; CLIL (in Storia dell'Arte); Produzione di lezioni, laboratori di discussione e conferenze.

4.2 Risorse utilizzate

Libri di testo, manuali, fotocopie, appunti o dispense distribuiti dal docente; Quotidiani o settimanali; Enciclopedie, dizionari, cartine, atlanti; Calcolatrice scientifica; Materiali e strumenti per il disegno; CD multimediali, audiovisivi; Laboratori di informatica, fisica e scienze; LIM; Impianti sportivi e relativi materiali ed attrezzature sportive in dotazione.

4.3 Attività di recupero effettuate durante l'anno

È stato attivato un corso di recupero di Matematica di sei ore al termine del primo periodo; inoltre nel mese di maggio è partito un corso di 10 ore di potenziamento, sempre in Matematica, rivolto a tutta la classe. Per il resto si è sempre adottato il recupero disciplinare in itinere.

Si segnala che lo studente entrato solo quest'anno nella classe è stato impegnato in attività di recupero per l'assolvimento dell'obbligo ASL per circa 50 ore. Tale attività è stata svolta per due quinti fuori dalla propria classe durante le attività curricolari (corso sulla sicurezza e sui principi

base di Diritto ed Economia), ed il rimanente al pomeriggio (in attività di tirocinio, sempre in periodi di piena attività scolastica tradizionale).

4.4 Visite guidate, viaggi di istruzione, lezioni fuori sede nel Quinto Anno

Viaggio a Roma di cinque giorni.

Spettacolo teatrale (Pirandello, Il piacere dell'onestà) presso il cinema – teatro Duomo di Rovigo.

Visita al museo Guggenheim di Venezia per il ristretto gruppo di partecipanti al corso pomeridiano sull'Arte del Novecento.

Partecipazione di una studentessa all'esperienza di tre giorni organizzata dal Rotary club locale, per l'approfondimento della realtà organizzativa e manageriale del mondo del lavoro (conferenze e visite aziendali).

A riprova delle ottime competenze maturate nel corso dei cinque anni di studi, si segnalano in questo paragrafo anche le lezioni prodotte dagli studenti della classe V B:

Manifestazione pubblica di celebrazione del IV Novembre.

Visita guidata di Adria (Cattedrale, Museo archeologico e altri luoghi notevoli della città) offerta agli studenti polacchi di Nowy Targ.

Lezioni e spettacoli offerti durante la Notte del Galilei, con laboratori di Filosofia, Teatro, Storia dell'Arte, Latino, Chimica.

4.5 Conferenze, incontri con esperti in sede nel Quinto Anno

Conferenza su Diritto internazionale (la questione dei migranti internazionali), Università di Ferrara.

Giornata di conferenze sulla Biodiversità e sullo Sviluppo sostenibile, organizzata dal Liceo.

Conferenza sulle Onde gravitazionali tenuta dal prof. Giammarchi.

Incontro con l'autore F. Grandis (all'interno del completamento del percorso di ASL).

4.6 Alternanza Scuola Lavoro

La legge 107/15 (art. 1, commi dal 33 al 43) ha reso obbligatoria da settembre 2015 l'Alternanza Scuola Lavoro (ASL), a partire dalle classi terze, con almeno 200 ore nei licei, nel triennio e con le finalità di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

L'Istituto ha creato, nell'anno scolastico 2015/16, un *team* (commissione ASL) di Docenti che ha curato i rapporti con le aziende, gli Enti e le Istituzioni per la collocazione degli allievi nei percorsi ASL indicati dagli stessi studenti i quali hanno espresso, tramite un questionario, la propria preferenza sulla tipologia dell'esperienza da effettuare, in base ad attitudini e interessi personali.

Per adempiere a tale normativa gli studenti di classe terza sono stati suddivisi in 2 canali differenti:

- Progetto Confindustria
- Progetto NON Confindustria

PROGETTO CONFINDUSTRIA (dodici tra gli attuali studenti della classe Quinta)

Obbiettivi:

- Rafforzare competenze tecniche
- Fornire elementi di orientamento
- Divulgare la conoscenza d'impresa

Percorso extracurricolare

Durata: a.s. 2015/2016

Alunni coinvolti: **12 della classe attuale su 81 complessivi.**

Adesione volontaria

La Regione Veneto ha approvato, il 22 dicembre 2015, 13 diversi progetti, destinati ad alcuni istituti polesani presentati dal Cifir (Consorzio industriale formazione e innovazione Rovigo), organismo partecipato da Confindustria Venezia, tra i quali il liceo Bocchi-Galilei che ha usufruito di 3 percorsi comprendente ciascuno circa 30 alunni, ed in particolare per i due terzi degli studenti dell'odierna V B Liceo Scientifico:

- **“Il liceo di Adria incontra le aziende del territorio”**

64 h di parte teorica

136 h di tirocinio

32 h di impresa formativa simulata in lingua inglese

Per un totale di 232 ore.

Gli alunni partecipanti al percorso Confindustria hanno iniziato la parte teorica a febbraio e l'hanno conclusa tra settembre e ottobre facendo 3 h pomeridiane mentre i mesi estivi sono stati dedicati al tirocinio.

PROGETTO NON CONFINDUSTRIA (cinque tra gli attuali studenti della classe Quinta)

Obbiettivi:

Relazionarsi con il territorio nella prospettiva di un apprendimento per competenze.

Percorso extracurricolare

Durata: a.s.2015/16-2017/18

Alunni coinvolti: **5 della classe attuale su 82 complessivi, mentre per il rimanente studente si legga la precisazione al paragrafo 4.3**

Adesione obbligatoria

Percorso “**Le competenze di base**” in classe terza

Percorso “**Competenze per il futuro**” in classe quarta

Parte teorico-propedeutica.

- Corso di formazione specifica sulla sicurezza
- Corso di Diritto ed Economia
- Corso di inglese (solo alcuni)

Gli alunni hanno seguito una preparazione teorica di 24 h di Diritto ed Economia, alla quale in un caso è stata aggiunta la frequenza di un corso di inglese (10 h.) per rinforzare le competenze linguistiche.

Parte pratica: tirocinio estivo (80 h. circa in classe terza e 80 h. circa in classe quarta)

Per rendere agevole la valutazione dell’alunno da parte del tutor aziendale sono stati individuati **dei profili professionali** (secondo le indicazioni dei profili professionali ISFOL), allegati al progetto formativo, dove sono stati enucleati gli indicatori di competenze da osservare suddivisi in:

- Competenze linguistiche
- Competenze trasversali
- Competenze tecnologiche
- Competenze tecnico-professionali

INCONTRI CURRICOLARI ASL a.s. 2015-2016

- Incontro su cittadinanza attiva e legalità ad Adria, tutte le classi terze il 31/05/2016 (h.3)
- Incontro con il dott. Nicola Piva su ”Prospettive occupazionali nell’era dell’High Tech” il 03/06/2016 (h.3) tutte le classi terze

INCONTRI CURRICOLARI ASL a.s. 2016/2017

- Incontro con Giorgio Basile, 10 aprile 2017, presso l’auditorium Saccenti, su come fare “Una bella impresa” con le classi quarte di tutti gli indirizzi. (h. 3)

VALUTAZIONE

Nel credito scolastico secondo le indicazioni della Guida operativa del Miur:

“La **certificazione delle competenze** sviluppate attraverso la metodologia dell’alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell’ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;

b) all'**attribuzione dei crediti** ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei D.P.R. n. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate." (Guida Operativa del MIUR)

DOCUMENTAZIONE

Nel fascicolo ASL individuale sono contenuti i seguenti documenti che attestano il percorso dell'alunno nel triennio:

- Progetto formativo
- Allegato del progetto formativo indicante il profilo professionale e le competenze relative
- Foglio presenze con diario di bordo
- Relazione finale dell'alunno sull'esperienza
- Griglia di valutazione della relazione finale dell'alunno
- Monitoraggio dello studente
- Monitoraggio del tutor aziendale
- Attestato di assolvimento dell'obbligo

Nei fascicoli ASL degli alunni che hanno aderito al Progetto Confindustria sono presenti solo gli attestati che certificano lo svolgimento del percorso.

4.7 Attività sportive

Alcuni studenti hanno partecipato ai Giochi sportivi studenteschi -fase provinciale- nelle discipline di Nuoto e Atletica leggera.

4.8 Orientamento universitario

Nell'a.s. 2017/18 (Classe V): doppio incontro con l'Università di Ferrara per la presentazione del corso di Laurea di Giurisprudenza, Matematica ed Informatica..

Due studentesse hanno frequentato un corso intensivo pomeridiano, a pagamento, organizzato dall'Istituto don Mazza di Padova ed ospitato dal Liceo, avente quale finalità il potenziamento specifico delle conoscenze in materie scientifiche e logica per la preparazione ottimale allo svolgimento dei test d'ammissione ai corsi di laurea scientifici.

Gli studenti delle classi Quinte inoltre sono stati autorizzati dalla Commissione Orientamento a partecipare in maniera autonoma a tre giornate di orientamento universitario. Le scelte individuali hanno riguardato gli atenei di: Ferrara, Bologna, Venezia, Padova.

4.9 Certificazioni

Certificazione linguistica FCE per una studentessa.

5. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

5.1 Criteri e strumenti di valutazione

5.1.1 Criteri

Per l'assegnazione dei voti in decimi, il C.d.C. ha utilizzato la seguente griglia di valutazione, indicata nel POF.

10	ECCELLENTE	<ul style="list-style-type: none">- Conosce gli argomenti in modo critico e approfondito, con apporti originali frutto di letture personali.- Utilizza con sicurezza un codice preciso, ricco ed elaborato.- organizza il testo o il discorso con sicurezza e notevole chiarezza.- Si autogestisce in contesti di lavoro o di studio prevedibili ma soggetti al cambiamento, sa valutare e migliorare le proprie prestazioni nelle relazioni con altri soggetti.
9	OTTIMO	<ul style="list-style-type: none">- Conosce gli argomenti in modo sicuro ed approfondito, con rielaborazione personale.- Utilizza il codice corretto con consapevolezza e precisione.- Organizza il testo o il discorso con chiarezza ed in modo convincente.- Sa assumersi responsabilità nello svolgimento di compiti portandoli a termine brillantemente e adattandosi alle circostanze per risolvere problemi.
8	BUONO	<ul style="list-style-type: none">- Conosce gli argomenti in modo piuttosto ampio.- Utilizza il codice corretto con sicurezza.- Organizza il testo o il discorso in modo logico e chiaro.- Sa assumersi responsabilità nello svolgimento di compiti adattando il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi.
7	DISCRETO	<ul style="list-style-type: none">- Conosce gli argomenti in modo essenziale e con qualche rielaborazione.- Utilizza un codice corretto abbastanza preciso.- Organizza il testo o il discorso in modo chiaro.- Sa assumersi responsabilità nello svolgimento di compiti.
6	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">- Conosce gli argomenti essenziali.- Utilizza un codice complessivamente corretto.- Organizza il testo o il discorso con sufficientemente chiarezza.- Se sollecitato e guidato, lavora e studia.
5	INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">- Conosce gli argomenti in modo frammentario.- Utilizza un codice condizionato da imprecisioni e scorrettezze.

		<ul style="list-style-type: none"> - Organizza il testo o il discorso con incertezze, in modo poco chiaro. - Pur sollecitato e guidato, lavora e studia in modo discontinuo.
4	Gravemente INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenzia lacune nelle parti fondamentali del programma. - Utilizza un codice condizionato da numerose imprecisioni e scorrettezze. - Organizza il testo o il discorso in modo stentato. - Pur sollecitato e guidato, non lavora e non studia.
3	NEGATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Ignora le più elementari nozioni. - Applica le conoscenze a compiti molto semplici ma con errori molto gravi. - Commette errori molto gravi nello svolgere compiti e risolvere problemi. - Non dimostra impegno nello studio e/o nel lavoro.
2	Assolutamente NEGATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Dimostra di non avere conoscenze - Non applica conoscenze minimali a situazioni - Non svolge compiti e non risolve problemi - Non dimostra alcun impegno nello studio e/o nel lavoro.
1	NULLO	<ul style="list-style-type: none"> - Rifiuta di sostenere la prova. - Consegna la verifica scritta in bianco. - E' colto in flagranza di copiatura.

5.1.2 Strumenti

Durante il corso dell'anno gli strumenti utilizzati all'interno delle singole discipline sono stati di tipo formativo, per accertare i processi realizzati e per saggiare il grado di apprendimento degli alunni, e di tipo sommativo, con verifiche diverse, proposte al termine di un'unità didattica, tematica, ecc. o al termine di un segmento significativo del percorso didattico.

Le forme di accertamento utilizzate sono state la prova scritta tradizionale, il saggio breve, l'articolo di giornale, test a risposta singola, test a trattazione sintetica, test a risposta multipla, prove orali, prove di laboratorio, prove pratiche per Scienze Motorie e Sportive.

5.2 Simulazioni di prove d'esame effettuate. Ogni docente, all'interno della propria disciplina e nelle proprie ore, ha preparato gli studenti alle diverse prove d'esame. Sono inoltre state svolte due simulazioni per la prima e la terza tipologia di prova scritta, una per la seconda prova scritta; di seguito si riporta il testo delle domande poste nelle due simulazioni di terza prova. Per ogni tipo di simulazione effettuata è stata elaborata almeno una griglia di valutazione, a disposizione della Commissione in allegato.

5.2.1 Prima Prova Scritta

La prima simulazione si è svolta in data 4 dicembre 2017; la seconda simulazione si è svolta in data giovedì 12 aprile 2018; in entrambi i casi la durata della prova è stata di cinque ore.

5.2.2 Seconda Prova Scritta

La prima simulazione di Seconda Prova si è svolta in data 15 maggio 2018, con una durata di cinque ore.

Come da indicazioni ministeriali, la prova è stata svolta nella seguente disciplina: Matematica.

5.2.3 Terza Prova Scritta

La prima simulazione si è svolta in data 29 gennaio 2018, con tipologia A; la seconda simulazione si è svolta giovedì 5 aprile 2018, con tipologia B. Nel primo caso la durata è stata di tre ore, nel secondo caso di tre ore e mezza.

È stato consentito l'uso dei dizionari di lingua straniera (bilingue) e italiana. Per la valutazione della Terza Prova sono state elaborate e approvate dal Collegio dei Docenti le due griglie riportate in allegato, unitamente ai quesiti posti.

Adria, 15 maggio 2018

Seguono le firme dei componenti il Consiglio di classe.

Il Dirigente scolastico prof.ssa Silvia Polato

I Docenti del Consiglio di Classe

Paolo Tomasi

Federica Mantovani

Dario Brazzo

Maria Antonella Babini

Giacomo Belluco

Pierluigi Sichirollo

Alessandro Galuppo

Irene Tumiatti

6. ALLEGATI

6.1 Griglie di valutazione Prima Prova

Tipologia A: “Analisi testuale”

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO EDELCONTESTODI RIFERIMENTO	CONOSCENZA DELLE CARATTERISTICHE FORMALI DEL TESTO	
	Conosce in modo esaustivo le strutture retoriche del testo ed è consapevole della loro funzione comunicativa	3
	Conosce gli elementi formali ed è in grado di riconoscerne la valenza comunicativa	2,5
	Conosce sufficientemente gli elementi retorico-formali del testo anche se non sempre è in grado di riconoscerne la valenza comunicativa	2
	Dimostra una conoscenza insufficiente degli elementi retorico-formali	1,5
	Dimostra una conoscenza lacunosa degli elementi retorico-formali	1
COMPETENZE LOGICO-CRITICHE	ANALISI E COMPRESIONE DELTESTO	
	Analizza e comprende il testo nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	3
	Analizza e comprende il testo nella sua completezza	2,5
	Analizza e comprende il testo nei suoi aspetti essenziali	2
	Analizza e comprende superficialmente il significato del testo	1,5
	Presenta gravi fraintendimenti del significato del testo	1
	CAPACITA' DI RIFLESSIONE E CONTESTUALIZZAZIONE	
	Dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	3
	Offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	2,5
	Presenta sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	2
	Presenta limitati spunti di riflessione	1,5
	Presenta scarsi spunti critici e inappropriati	1
ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	
	Presenta un'ortografia corretta	2
	Presenta pochi errori ortografici non gravi	1
	Presenta gravi e/o ripetuti errori ortografici	0,5
	CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA	
	Presenta una morfosintassi corretta	2
	Presenta errori morfosintattici non gravi	1,5
	Presenta errori morfosintattici gravi	1
	Presenta errori morfosintattici gravi e ripetuti	0,5
	CORRETTEZZA LESSICALE	
	Evidenzia buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	2
	Evidenzia sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1,5
Evidenzia improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1	

Tipologia B: "Saggio breve –Articolo di giornale"

Candidato.....Classe

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
CONOSCENZA DELL'ARGO- MENTO E DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	STRUTTURA E COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE	
	Imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un saggio breve /di un articolo	3
	Si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un saggio breve/ di un articolo	2,5
	Padroneggia sufficientemente gli elementi per la redazione di un saggio breve/di un articolo	2
	Si attiene solo in parte alle modalità di scrittura del saggio breve/di un articolo	1,5
	Non si attiene alle modalità di scrittura del saggio breve/di un articolo	1
COMPETENZE LOGICO- CRITICHE	UTILIZZO DEI DOCUMENTI E CAPACITA' DI ANALISI	
	Utilizza i documenti in modo coerente e fornisce un'analisi approfondita	3
	Utilizza i documenti in modo appropriato e li analizza in modo soddisfacente	2,5
	Utilizza i documenti in modo sufficiente e fornisce un'analisi accettabile.	2
	Utilizza i documenti in modo non del tutto organico e fornisce un'analisi approssimativa	1,5
	Non utilizza i documenti inserendoli in una struttura chiara e organica e non presenta sufficienti elementi di analisi	1
	CAPACITA' DI RIFLESSIONE E SINTESI	
	Dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	3
	Offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	2,5
	Dimostra sufficienti spunti di riflessione e approfondimento	2
	Dimostra modesti spunti critici.	1,5
	Non emergono spunti critici.	1
ABILITA' LINGUISTICO- ESPRESSIVE	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	
	Presenta un'ortografia corretta	2
	Presenta pochi errori ortografici non gravi	1
	Presenta gravi e/o ripetuti errori ortografici	0,5
	CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA	
	Presenta una morfosintassi corretta	2
	Presenta errori morfosintattici non gravi	1,5
	Presenta errori morfosintattici gravi	1
	Presenta errori morfosintattici gravi e ripetuti	0,5
	CORRETTEZZA LESSICALE	
	Evidenzia buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	2
	Evidenzia sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1,5
	Evidenzia improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1
	Evidenzia gravi improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5

Tipologia C: "Tema storico"

Candidato	Classe	
INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
CONOSCENZA DELL'ARGO- MENTO E DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	CONOSCENZA DEGLI EVENTI STORICI	
	Sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di notizie	3
	Sviluppa tutti i punti in modo preciso	2,5
	Sviluppa tutti i punti dimostrando sufficienti conoscenze	2
	Sviluppa solo alcuni aspetti della traccia, rispetto ai quali emergono conoscenze sommarie	1,5
	Sviluppa anche parti non pertinenti alla traccia e gran parte delle conoscenze richieste non sono state sviluppate	1
COMPETENZE LOGICO-CRITICHE	ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DEL TEMA	
	Il tema è organicamente strutturato	3
	Il tema è ben strutturato	2,5
	Il tema è sufficientemente strutturato	2
	Il tema è solo parzialmente organizzato	1,5
	Il tema è confuso e non organizzato	1
	CAPACITA' DI RIFLESSIONE, ANALISI E SINTESI	
	Presenta i dati storici fornendo fondate sintesi e giudizi personali	3
	Analizza la situazione storica e fornisce sintesi pertinenti	2,5
	Ripropone correttamente i dati storici, dimostrando capacità di analisi e di sintesi essenziali, riferite all'ordine logico e cronologico degli eventi	2
	Non dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi	1,5
Mancano analisi, sintesi e riflessioni	1	
ABILITA' LINGUISTICO- ESPRESSIVE	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	
	Presenta un'ortografia corretta	2
	Presenta pochi errori ortografici non gravi	1
	Presenta gravi e/o ripetuti errori ortografici	0,5
	CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA	
	Presenta una morfosintassi corretta	2
	Presenta errori morfosintattici non gravi	1,5
	Presenta errori morfosintattici gravi	1
	Presenta errori morfosintattici gravi e ripetuti	0,5
	CORRETTEZZA LESSICALE	
	Evidenzia buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	2
	Evidenzia sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1,5
	Evidenzia improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1
	Evidenzia gravi improprietà lessicali e lessico ristretto	0,5

Tipologia D: "Tema di ordine generale"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO E DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	SVILUPPO DEI QUESITI DELLA TRACCIA	
	Sviluppa esaurientemente tutti i punti	3
	Sviluppa tutti i punti con buon grado di approfondimento	2,5
	Sviluppa tutti i punti in modo sufficiente	2
	Non sviluppa tutti i punti	1,5
	Alcune parti del tema sono fuori traccia/non sono state sviluppate	1
COMPETENZE LOGICO-CRITICHE	ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DEL TEMA	
	Il tema è organicamente strutturato	3
	Il tema è strutturato complessivamente bene	2,5
	Il tema è sufficientemente strutturato	2
	Il tema è disorganico (argomenti casualmente esposti)	1,5
	Il tema è disorganico e confuso	1
	CAPACITA' DI APPROFONDIMENTO E RIFLESSIONE	
	Presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate su tutti gli aspetti della traccia	3
	Dimostra una buona capacità di riflessione/critica e alcuni spunti di approfondimento personali rispetto ad alcune sezioni della traccia	2,5
	Dimostra una sufficiente capacità di riflessione/critica, approfondendo in modo autonomo almeno gli aspetti essenziali tematici della traccia	2
	Non dimostra sufficiente capacità di riflessione/critica e si limita a proporre riflessioni generiche e non contestualizzate rispetto alla traccia	1,5
	Non dimostra capacità di riflessione/critica che non è presente o è incomprensibile	1
ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	
	Presenta un'ortografia corretta	2
	Presenta pochi errori ortografici non gravi	1
	Presenta gravi e/o ripetuti errori ortografici	0,5
	CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA	
	Presenta una morfosintassi corretta	2
	Presenta errori morfosintattici non gravi	1,5
	Presenta errori morfosintattici gravi	1
	Presenta errori morfosintattici gravi e ripetuti	0,5
	CORRETTEZZA LESSICALE	
	Evidenzia buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	2
	Evidenzia sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1,5
	Evidenzia improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1
	Evidenzia gravi improprietà lessicali e lessico ristretto	0,5

6.2 Griglia di valutazione Seconda Prova

Candidato _____

INDICATORI	DESCRITTORI	15mi
CONOSCENZE: Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche	Conoscenze complete e approfondite	6
	Conoscenze nell'insieme complete e articolate	5
	Conoscenza degli aspetti fondamentali, ma non approfondita	4
	Conoscenze insicure degli elementi fondamentali	3
	Conoscenze superficiali e frammentarie	2
	Conoscenze molto scarse o nulle	1
CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DEGLI SVOLGIMENTI: Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici. Coerenza e organicità della soluzione	Esposizione chiara ed esauriente, aderente e pertinente a quanto richiesto; sicura capacità di analisi e sintesi	5
	Esposizione discretamente ordinata e corretta dei dati/contenuti, sostanzialmente aderente alle richieste	4
	Esposizione sufficientemente ordinata dei dati e dei contenuti, pertinente alle richieste	3
	Esposizione incompleta o non corretta dei dati/contenuti, aderente alle richieste solo parzialmente	2
	Esposizione disordinata e scorretta dei dati richiesti, non aderente e pertinente alle richieste	1
CAPACITA' LOGICHE ED ARGOMENTATIVE: Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Puntualità e rigore logico nella comunicazione e commento della soluzione. Proprietà di linguaggio. Scelta di procedure ottimali e non standard.	Capacità di rielaborazione autonoma e personale, con utilizzazione dei contenuti ed individuazione dei nessi disciplinari ed interdisciplinari	4
	Individuazione dei concetti principali e sintesi globalmente accettabile	3
	Individuazione parziale dei concetti-chiave e scarsa capacità di sintesi	2
	Individuazione di un numero non adeguato di concetti richiesti e significative carenze nella sintesi	1
Totale		

6.3 Griglia di valutazione Terza Prova (consigliata per tipologia B)

Candidato: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	
CONOSCENZE Possesso dei contenuti	Mancata conoscenza degli argomenti richiesti	1
	Conoscenza lacunosa degli argomenti	2
	Conoscenza parziale e imprecisa degli argomenti	3
	Conoscenza essenziale degli argomenti	4
	Conoscenza discreta degli argomenti	5
	Conoscenza completa degli argomenti	6
	Conoscenza ampia, approfondita e completa degli argomenti	7
ABILITA' Uso della lingua / linguaggi specifici; correttezza sulle procedure di calcolo; efficacia espressiva.	Trattazione confusa e stentata delle tematiche; uso scorretto dei linguaggi specifici	1
	Trattazione inadeguata delle tematiche e dei linguaggi specifici	2
	Trattazione essenziale delle tematiche proposte, con lievi imprecisioni ma sufficiente efficacia espressiva	3
	Trattazione e sviluppo delle tematiche appropriato e corretto	4
COMPETENZE Pertinenza alla consegna; comprensione; analisi; sintesi; collegamenti/confronti.	Mancata comprensione dei problemi e dei temi proposti; sviluppo frammentario e confuso	1
	Comprensione difficoltosa delle tematiche proposte; analisi poco puntuale e sintesi inefficace	2
	Comprensione ed analisi essenziale delle tematiche; sintesi semplice ma chiara e lineare	3
	Comprensione ed analisi dettagliata delle tematiche proposte; sintesi corretta, fluida ed efficace	4
NULLO	Prova non svolta (consegna del foglio in bianco)	1
VOTO COMPLESSIVO		

LA COMMISSIONE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA (consigliata per tipologia A)

Candidato: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	
CONOSCENZE Possesso dei contenuti (max 6 punti)	Mancata conoscenza degli argomenti richiesti	1
	Conoscenza parziale degli argomenti	3
	Conoscenza essenziale degli argomenti	4
	Conoscenza abbastanza ampia degli argomenti fondamentali	5
	Conoscenza ampia, approfondita e completa degli argomenti	6
ABILITA' Uso della lingua/ linguaggi specifici; correttezza sulle procedure di calcolo; efficacia espressiva. (max 4 punti)	Trattazione confusa e stentata delle tematiche; uso scorretto dei linguaggi specifici	1
	Trattazione inadeguata delle tematiche e dei linguaggi specifici	2
	Trattazione essenziale ed appropriata delle tematiche proposte, con lievi imprecisioni ma sufficiente efficacia espressiva	3
	Trattazione e sviluppo delle tematiche appropriato e corretto	4
COMPETENZE Pertinenza alla consegna; comprensione; analisi; sintesi; collegamenti/confronti. (max 5 punti)	Mancata comprensione dei problemi e dei temi proposti; sviluppo frammentario e confuso.	1
	Comprensione difficoltosa delle tematiche proposte; analisi poco puntuale e sintesi inefficace	2
	Comprensione ed analisi delle tematiche; sintesi semplice ma chiara e lineare	3
	Comprensione, analisi e sintesi corrette, collegamenti adeguati; argomentazione autonoma.	4
	Comprensione ed analisi dettagliata delle tematiche proposte; sintesi efficace; argomentazione autonoma e arricchita da spunti personali; collegamenti pertinenti.	5
NULLO	Prova non svolta (consegna del foglio in bianco)	1
VOTO COMPLESSIVO		

6.4 Griglia di valutazione per il Colloquio

Candidato: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	30/esimi
Conoscenze	Assenza di conoscenze	1
	Mancano gli elementi per la formulazione di un giudizio.	2
	Conoscenze fortemente lacunose, confuse e imprecise dei contenuti.	3
	Conoscenze parziali, frammentarie dei contenuti.	4
	Conoscenze incerte e superficiali	5
	Conoscenza dei contenuti essenziali.	6
	Conoscenza delle tematiche fondamentali delle discipline	7
	Conoscenze ampie ed approfondite	8
	Conoscenze ampie, approfondite e dettagliate, con riferimenti interdisciplinari e/o frutto di letture personali	9
Abilità (linguistico-comunicative, uso del lessico disciplinare)	Assenza di esposizione.	1
	Esposizione totalmente confusa	2
	Esposizione molto faticosa e poco chiara, assenza di lessico specifico	3
	Esposizione parziale e frammentaria dei contenuti	4
	Esposizione incerta e superficiale	5
	Esposizione sufficientemente chiara, uso semplice del lessico	6
	Esposizione chiara e pertinente condotta con uso corretto del lessico specifico,	7
	Esposizione chiara, pertinente e sicura, condotta con linguaggio preciso e consapevole	8
	Esposizione chiara, pertinente ed efficace condotta con linguaggio ricco, elaborato e con un uso preciso e consapevole del lessico specifico	9
Competenze (analisi, sintesi, argomentazione confronto e collegamento, rielaborazione personale, valutazione critica)	Assenza di impostazione concettuale	1
	Disorientamento concettuale	2
	Procedimento senza ordine logico e sintattico	3
	Mancanza di selezione dei concetti chiave	4
	Difficoltà di analisi e sintesi, difficoltà nell'argomentazione	5
	Analisi e sintesi essenziali	6
	Analisi e sintesi corrette, argomentazione semplice, ma autonoma	7
	Individuazione dei concetti chiave attraverso opportuni collegamenti e autonomia argomentativa	8
	Analisi critica e approfondita, sintesi appropriata e rielaborazione personale dei contenuti con collegamenti interdisciplinari adeguati	9
Discussione prove scritte	Sa correggersi e/o fornire spiegazioni solo parzialmente	1
	Riconosce i propri errori e li motiva	2
	Discute con competenza gli elaborati e in presenza di eventuali errori recupera velocemente, li motiva e sa correggersi	3

Punteggio...../30

6.5 Testo Prima Simulazione di Terza Prova

Tipologia A del 29/1/18 **MATERIE : Storia; Storia dell'Arte; Inglese; Scienze.**

Sono ammessi l'uso del vocabolario bilingue di Inglese e di quello di Italiano.

La durata della prova è di 180 minuti.

Il Candidato risponderà a ciascuna domanda utilizzando uno spazio massimo di venticinque righe.

Storia - *Si descrivano, possibilmente in relazione al precedente nazionalismo antecedente lo scoppio della I Guerra mondiale, i principali tratti ed i motivi della nuova importanza che lo Stato assume tra le due Guerre mondiali, indipendentemente dal regime che incarna.*

Storia dell'Arte - *Il tema dello specchio in “Il bar delle Folies-Bergères” di Manet, “L’Assenzio” di Degas e “I giocatori di carte” di Cezanne: dalla perfetta riflessione alla totale opacità. Si ragioni su queste differenze ipotizzandone cause e motivazioni.*

Inglese - *The notion of childhood in the Romantic age and in the Victorian period (with reference to the authors/works you have studied up to now).*

Scienze - *Il candidato dopo aver definito cos'è l'atmosfera e esplicitato il motivo per cui il pianeta Terra la possiede in riferimento anche ad altri pianeti, ne descriva la struttura e la composizione.*

6.6 Testo Seconda Simulazione di Terza Prova

Tipologia B del 5/4/18 **MATERIE : Filosofia; Storia dell'Arte; Inglese; Scienze.**

Sono ammessi l'uso del vocabolario bilingue di Inglese e di quello di Italiano. La durata della prova è di 210 minuti. Il Candidato risponderà a ciascuna domanda utilizzando uno spazio massimo di dieci righe.

Filosofia -

- 1) *Principio di abiezione freudiano e scrittura aforistica nietzschiana cosa rivelano dello specifico ruolo assegnato dai due autori al linguaggio?*
- 2) *Quali concetti freudiani potrebbero essere accostati all'idea di Marx sull'origine e la funzione delle sovrastrutture?*
- 3) *Quali diversità sostanziali caratterizzano le specifiche ricette di Marx e di Nietzsche per il superamento dello stato alienato dell'individuo della loro epoca?*

Storia dell'Arte -

- 1) *Delinea brevemente i caratteri più significativi della pittura di Matisse.*

- 2) “Munch cerca di descrivere le proprie emozioni in modo da generalizzarle, adattandole alla vita interiore di qualsiasi uomo”. *Illustra brevemente questa affermazione.*
- 3) *Descrivi le differenze che intercorrono tra il Cubismo analitico ed il Cubismo sintetico.*

Inglese -

- 1) *Why is most of the literature of the second half of the 19th century based on the contrast between appearance and reality?*
- 2) *How did R.L. Stevenson express the moral dichotomy between good and evil in his classic psychological novel The Strange Case of Dr Jeckill and Mr Hyde?*
- 3) *The Picture of Dorian Gray can be read as man's attempt to escape reality. Do you agree that the beautiful Dorian and his corrupting picture could also be symbolic of the immorality of the Victorian middle class?*

Scienze -

- 1) *Il candidato descriva cos'è un sapone da un punto di vista chimico, la reazione che porta alla sua formazione e il meccanismo di funzionamento. Risponda poi se saponi e detersivi sono la stessa cosa.*
- 2) *Il candidato descriva cos'è un endonucleasi di restrizione, il ruolo biologico svolto, il meccanismo di riconoscimento del self dal non-self e la loro importanza nei metodi genomici.*
- 3) *Il candidato dopo aver definito il vulcanismo, descriva cos'è un magma e come la sua composizione sia implicata nel tipo di eruzione conseguente.*

6.7 RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

6.7.1 ITALIANO

Prof. Dario Brazzo

Gli alunni hanno dimostrato attenzione e buon interesse nei confronti della materia; la partecipazione non è risultata sempre attiva o lo è stata per un ristretto numero di alunni, mentre un numero significativo di essi ha seguito le lezioni senza fornire contributi personali. Alcuni studenti non dimostrano ancora completa autonomia nello studio e hanno bisogno di essere guidati nello svolgimento di alcune attività disciplinari, come l'analisi di un testo o la riflessione sui contenuti; alcuni altri si segnalano per impegno costante, ottimi risultati, sia nelle prove orali che in quelle scritte, anche in termini di rielaborazione critica dei contenuti. Il profitto, soprattutto per quanto riguarda le prove scritte, risulta differenziato all'interno della classe, anche se tutti hanno conseguito abilità e competenze complessivamente più che accettabili. Il comportamento si è mantenuto corretto, sia fra gli alunni, sia nei confronti dell'insegnante. In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti, seppure in maniera differenziata, i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- I principali fenomeni e le voci più significative della letteratura italiana dell'800 e del 900;
- I testi letterari più significativi e il contesto culturale di riferimento;
- I dati relativi agli autori e all'ambito storico culturale in cui operano;
- Le norme, le modalità e le tecniche per una corretta forma di comunicazione orale e scritta.

ABILITÀ

- Analizzare testi letterari (narrativi e poetici) e non letterari;
- Individuare contenuti significativi di un testo;
- Operare collegamenti con opere dello stesso autore e autori diversi;
- Produrre testi scritti di vario tipo (analisi testuale, saggi, testi argomentativi, temi di carattere storico e, con minore padronanza, articoli di giornale);
- Usare un lessico appropriato per la produzione scritta e orale.

COMPETENZE

- Leggere, analizzare, comprendere e interpretare un testo letterario;
- Individuarne le caratteristiche formali;
- Contestualizzarlo e ricavarne gli elementi costitutivi della poetica degli autori;
- Rispettare la correttezza linguistica nella produzione scritta e orale.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI

VOLUME 4: GIACOMO LEOPARDI

G. Leopardi: vita e profilo dell'autore (pag. 2-4)

L'isolamento di Leopardi nel contesto culturale dell'Ottocento.

Le teoria del piacere: la "poetica del vago e dell'infinito" (lettura di passi dallo Zibaldone).

L'infinito, al rimembranza, la teoria del suono (pag. 19-28)

Leopardi e il Romanticismo (pag. 30)

Il giardino della sofferenza: lettura dallo Zibaldone.

Introduzione agli Idilli.

Dagli Idilli: "L'infinito" – "La sera del dì di festa" – "Alla luna" (pagg. 38 – 44)

Il pessimismo cosmico e le Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese (pag. 140);

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere (pag.189);

"A Silvia" – "Il sabato del villaggio" – "La quiete dopo la tempesta" (pag. 62- 79)

"Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (pag. 82);

"Le Ricordanze": strofe I – II – VII (pag. 68)

"La ginestra (o il fiore del deserto)": strofe I – II – III – ultima strofa (pag. 109)

Riflessioni conclusive su Leopardi.

VOLUME 5 DALL'ETA' POSTUNITARIA AL PRIMO NOVECENTO

Il contesto culturale del secondo Ottocento: il positivismo. Introduzione al Naturalismo francese: pag. 62

"Madame Bovary" di Flaubert: lettura integrale del romanzo. Aspetti della narrazione di Flaubert: la focalizzazione interna.

Caratteri generali del Naturalismo francese: il romanzo sperimentale e Zola pag. 76

Introduzione al Verismo.

Giovanni Verga: vita e opere pag. 190

L'adesione al Verismo e il ciclo dei "vinti". "Rosso Malpelo" pag. 218. "Libertà" pag. 269.

Lettura di passi da "I Malavoglia":

"Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" pag. 240

"Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta" pag. 251

"La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno" pag. 257

Decadentismo-Simbolismo: lo scenario. Società, cultura, idee pag. 320

I poeti simbolisti: Baudelaire, Verlaine, Rimbaud.

Baudelaire: caratteri generali della sua poesia. Da "I fiori del male" analisi dei testi: "L'albatro" (pag. 351) – "Corrispondenze" (pag. 349)

Gabriele D'Annunzio: profilo e vita del poeta. (pag.428)

L'estetismo e la sua crisi: "Il piacere". Trama, estetismo e inettitudine (pag. 434)

"Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" pag. 437

Una fantasia in “bianco maggiore” pag. 440

La fase del superuomo: i romanzi in generale (pag. 444-449)

La poesia delle Laudi: pag. 462

“Elettra”, da “Le città del silenzio”: “Ferrara” (testo reperito in internet)

Da “Alcyone”:

“La sera fiesolana” pag. 470

“La pioggia nel pineto” pag. 482

“Il vento scrive” pag. 494

“I pastori” pag. 495

Giovanni Pascoli: profilo e vita del poeta. (pag.520) Visione documentario sulla vita del poeta.

Il fanciullino: una poetica decadente pag. 527

Da “Myricae”:

“Temporale”: pag. 564

“Novembre”: pag. 566

“X Agosto”: pag. 556

“Lavandare”: pag. 555

Da “I pometti” “Digitale purpurea” (testo reperito in internet)

Da “I canti di Castelvecchio”: “Il gelsomino notturno” pag. 603

Conclusioni su Pascoli: temi, stile, metrica.

Il primo Novecento: storia, società, cultura, idee: pag. 638

I crepuscolari: pag. 705

Sergio Corazzini, “Desolazione del povero poeta sentimentale” (cenni) pag. 707

G. Gozzano: breve profilo del poeta: pag.711

Da “I colloqui”: “La signorina Felicita ovvero la Felicità”: vv. 73-168 (pag. 713)

Futurismo: pag. 656.

F. T. Marinetti: Fondazione e Manifesto del Futurismo (pag.661). Manifesto della letteratura futurista: pag. 664

Marinetti, “Bombardamento” pag. 668

Palazzeschi: “E lasciatemi divertire”: pag. 672

Visione documentario su Futurismo e Marinetti.

Italo Svevo: la vita dell’autore. Un “caso letterario”: pag. 758-760

La sua formazione culturale: pag. 764

Da “Una vita”. “Le ali del gabbiano” pag. 771

Da “Senilità”: Il ritratto dell’inetto” pag. 780

Lettura del racconto “L’assassinio di via Belpoggio” (reperito in internet): individuazione delle tematiche relative all’inefficienza

“La coscienza di Zeno”: lettura obbligatoria di almeno 3 capitoli del romanzo. Aspetti importanti del romanzo: struttura, personaggi, ritrattazione dell’inefficienza, aspetti narrativi.

Luigi Pirandello: la vita e la visione del mondo (pagg. 874 – 880)

“L’umorismo”: un’arte che scompone il reale (pag. 885)

Lettura delle seguenti novelle da “Novelle per un anno”:

- 1) La trappola pag. 894
- 2) Ciaula scopre la luna pag. 900
- 3) Il treno ha fischiato pag. 907

“Il fu Mattia Pascal”: analisi degli aspetti più significativi e innovativi del romanzo; focalizzazione sui temi dell’identità e sul relativismo cognitivo: “lo strappo nel cielo di carta” e la “lanterninosofia”

Da “Uno, nessuno, centomila”: nessun nome (pag. 947).

Il teatro di Pirandello: il grottesco e la scomposizione del teatro borghese tradizionale-

Visione di alcune sequenze reperite in *youtube* di “Così è (se vi pare)”

Studio del testo teatrale “Il piacere dell’onestà” (reperibile in internet)

Partecipazione alla rappresentazione teatrale “Il piacere dell’onestà”

Il “metateatro”: pag. 995

“Sei personaggi in cerca d’autore”: la trama e i complessi significati del testo (lezione in classe)

VOLUME 6: DAL PERIODO TRA LE DUE GUERRE AI GIORNI NOSTRI

Giuseppe Ungaretti: profilo del poeta e la vita (pag. 210-212)

Caratteri della poesia del primo Ungaretti: l’”Allegria”

Lettura dei seguenti testi:

- 1) “In memoria” pag. 220
- 2) “Il porto sepolto” pag. 223
- 3) “Veglia” pag. 224
- 4) “Sono una creatura” pag. 226
- 5) “I fiumi” pag. 228
- 6) “San Martino del Carso” pag. 233
- 7) “Mattina” pag. 236
- 8) “Soldati” pag. 239

Dal “Sentimento del tempo”: “L’isola” pag. 244

Da “Il dolore”: “non gridate più” pag. 251

L’Ermetismo: poeti, caratteri della poesia ermetica e sviluppi del movimento (pag. 267)

Eugenio Montale: profilo del poeta e la vita (pag. 292 – 294)

Caratteri della poesia di Montale: da “Ossi di seppia” a “Satura”: lezione in classe

Da “Ossi di seppia”:

- 1) “I limoni” pag. 302
- 2) “Non chiederci la parola” pag. 306
- 3) “Meriggiare pallido e assorto” pag. 308
- 4) “Spesso il male di vivere ho incontrato” pag. 310

5) “Forse un mattino andando...” pag. 315

Da “Le occasioni”:

“Non recidere, forbice, quel volto” pag. 332

Da “La bufera e altro”:

“Primavera hitleriana” pag. 339

Da “Satura”:

“Xenia 1” pag. 349

“Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale..” pag. 371

Umberto Saba: profilo del poeta e la vita (pagg. 160-162)

Caratteri della poesia di Saba: la linea “antinovecentista”. Il “Canzoniere”: pag. 165

Da “Il Canzoniere”:

- “A mia moglie”
- “La capra” pag. 176
- “Trieste” pag. 178
- “Mio padre è stato per me l’assassino” pag. 207

La narrativa del Novecento: sviluppi prima e dopo il fascismo. Caratteri del Neorealismo: cenni al Neorealismo cinematografico (lezione in classe)

Il romanzo della borghesia: **Alberto Moravia:** profilo dell’autore (pag. 473)

Da “Gli indifferenti” : l’indifferenza di Michele (pag. 479)

Da “Agostino”: la scoperta della realtà sociale (pag. 487)

Cesare Pavese: profilo dell’autore e vita (pagg. 766 – 769)

Caratteri della narrativa di Pavese anche attraverso letture autonome degli studenti: il tema dello sradicamento.

“La luna e i falò”: trama dell’opera e significati. I personaggi. I romanzi di Pavese nel quadro della narrativa degli anni Quaranta (pag. 818)

Pier Paolo Pasolini: profilo dell’autore e vita (pag. 868 – 870)

La narrativa: degradazione e innocenza del popolo da “Una vita violenta” pag. 882

Da “Gli scritti corsari”: rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea” pag. 888

DANTE ALIGHIERI: PARADISO, CANTI: I – III – VI – XV (passim) e XVI (passim) - XVII

2. **METODOLOGIA**

La lettura diretta e l’analisi dei testi letterari hanno costituito un momento fondamentale per approfondire il pensiero dei singoli autori e le tematiche delle varie correnti letterarie; gli studenti sono stati stimolati al confronto tra autori e tra esperienze culturali diverse. Accanto alla lezione frontale, si è dato spazio ad altre forme di didattica come la libera discussione in classe e le attività di *cooperative learning* dove gli studenti hanno collaborato nello svolgimento di compiti assegnati (letture, analisi e approfondimenti). Sono state lette e commentate alcune opere letterarie soprattutto del Novecento che hanno permesso di ampliare gli orizzonti culturali degli alunni.

3. MATERIALI DIDATTICI

Sono stati usati i testi in adozione (**Il piacere dei testi, voll. 4-5-6 di Baldi, Giusso, Razzetti, Zaccaria, Ed. Pearson**) per la lettura dei testi, l'analisi testuale e lo studio della storia letteraria. Sono stati utilizzate anche fotocopie fornite dal docente per i testi non presenti nel testo in adozione; in alcuni casi, gli studenti hanno direttamente preso appunti durante la spiegazione del docente.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE

Sono state effettuate due prove scritte nel trimestre e tre prove scritte nel pentamestre (due di queste sono state simulazioni di prima prova, uguali per tutte le classi quinte del Liceo ed effettuate nello stesso giorno) e, secondo la normativa, sono stati assegnati argomenti di vario genere, da trattare secondo le varie tipologie: analisi di un testo letterario, saggio breve-articolo di giornale, tema storico e tradizionale. A disposizione della Commissione sono depositate le simulazioni di prima prova effettuate. Le verifiche orali sono state di tipo tradizionale. Attraverso di esse si sono valutate le conoscenze degli alunni, la correttezza, la chiarezza espositiva, la pertinenza, la capacità di collegamenti, il grado di analisi e di sintesi e gli spunti originali.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sono state utilizzate delle griglie, concordate in sede di Dipartimento, con degli indicatori e descrittori ed è stata chiarita agli studenti la terminologia usata, con particolare riferimento alle conoscenze, competenze e abilità. La griglia di valutazione usata è quella del POF. Di seguito si riporta la griglia per le prove orali; per le griglie delle prove scritte si rimanda alle griglie della prima prova scritta.

6. ORE DI LEZIONE SVOLTE

Il corso di Lingua e Letteratura italiana ha avuto un monte ore complessivo pari alle ore previste dal Curricolo: durante il Primo periodo si sono svolte 52 ore effettive e verosimilmente, durante il Secondo periodo, se ne svolgeranno circa 71, per un totale di circa 123 ore. Le attività didattiche sono state così suddivise: ore di spiegazione e di lezione (lezioni frontali, attività di gruppo, correzione verifiche scritte ed esercizi per casa, verifiche formative e sommative, libere esposizioni, ripasso e recupero) e ore dedicate alle verifiche scritte.

Adria, lì 15 maggio 2018

L'INSEGNANTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZE CONTENUTI Si valuta il grado di possesso dei contenuti	Ottime: conosce in modo completo ed approfondito i contenuti	3
	Buone: conosce con sicurezza i contenuti, con discreto grado di approfondimento	2,5
	<u>Sufficiente: conosce in modo essenziale i contenuti più significativi</u>	<u>2</u>
	Non sufficiente: conosce in modo parziale i contenuti fondamentali; non approfondisce	1,5
	Gravemente insufficiente: conosce in modo gravemente lacunoso i contenuti.	1
ABILITÀ LESSICO/PROPRIETÀ LINGUISTICA Si valutano possesso del lessico specifico, correttezza del linguaggio e ricchezza lessicale e sintattica. Uso degli strumenti.	Ottimo: lessico disciplinare appropriato e preciso	3
	Buono: lessico disciplinare chiaro e corretto; linguaggio scorrevole.	2,5
	<u>Sufficiente: lessico disciplinare posseduto negli aspetti essenziali; linguaggio corretto e lineare.</u>	<u>2</u>
	Non sufficiente: lessico disciplinare impreciso e povero, linguaggio solo parzialmente corretto	1,5
	Gravemente insufficiente: lessico disciplinare improprio o non posseduto; linguaggio scorretto	1
COMPETENZE ESPOSIZIONE ARGOMENTAZIONE Si valutano: coerenza e organicità dei contenuti; argomentazione come raccordo e confronto tra discipline; aderenza a quanto richiesto. RIELABORAZIONE AUTONOMA Si valuta il possesso di abilità di rielaborazione personale e di autonomia nella ricerca delle informazioni	Ottimi: sviluppa e argomenta con ottima coerenza, organicità ed ampiezza di raccordi interdisciplinari	3
	Buoni: espone ed argomenta con aderenza, organicità, con raccordi interdisciplinari se guidato	2,5
	<u>Sufficienti: espone ed argomenta in modo coerente, ma essenziale, senza cogliere nessi non immediati</u>	<u>2</u>
	Non sufficienti: espone con motivazioni carenti e con parziale aderenza alle richieste	1,5
	Gravemente insufficiente: espone in modo disordinato e non pertinente alle richieste	1
	È capace di rielaborare i contenuti criticamente e di esporre conoscenze personali ottenute attraverso un lavoro di ricerca autonomo	1
PUNTEGGIO FINALE E VALUTAZIONE CONCLUSIVA		_____ /10

6.7.2 LATINO

Prof. Dario Brazzo

Gli alunni, che hanno mantenuto un comportamento corretto, sono apparsi discretamente interessati alla materia e corretti nel dialogo educativo. Il gruppo classe appare abbastanza compatto e gli interventi risultano disciplinati. L'impegno è differenziato da alunno a alunno.

In generale, nella traduzione dei testi d'autore gli alunni evidenziano difficoltà, anche significative, mostrando di saper lavorare in modo proficuo solo se guidati; nell'analisi dei testi, nello studio dei contenuti e nella rielaborazione degli stessi le abilità e le competenze degli studenti risultano più solide. Si è svolto un programma focalizzato su alcuni significativi autori della prima età imperiale, sacrificando qualche altro autore che il tempo limitato a disposizione avrebbe costretto ad affrontare troppo rapidamente. E' stato proposto un modulo limitato a pochi argomenti su Lucrezio, per lo scarso tempo disponibile. In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti, seppure in maniera differenziata, i seguenti obiettivi in termini di:

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti, seppure in maniera differenziata, i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- I testi letterari più importanti e il contesto di riferimento.
- I dati relativi agli autori, al loro pensiero e alle loro opere.
- La letteratura latina nella prospettiva storica e sue influenze nella letteratura europea.
- Modalità e tecniche di comunicazione orale e scritta.

ABILITÀ

- Comprensione, analisi e traduzione di brani dal latino.
- Analisi, interpretazione e contestualizzazione dei testi d'autore.

COMPETENZE

- Interpretazione critica dei testi d'autore condotta con metodo e autonomia
- Consolidamento delle competenze linguistiche

CONTENUTI DISCIPLINARI

L'età di Augusto: completamento programma anno scolastico precedente (vol. 2)

Orazio; dalle Odi:

T16 *Aurea mediocritas* pag. 207

T10 *Pirra* pag. 197

T11 *Cloe* pag. 191

Conclusioni su Orazio.

Ovidio: la vita; profilo dell'autore.

Le *Metamorfosi*: aspetti dell'opera, contenuti e stile.

Il mito di Apollo e Dafne, T6-8 pag.309

Ecuba, T12, pag. 325

La letteratura della prima età imperiale (vol. 3).

L'età giulio-claudia: il contesto storico-culturale. I generi della letteratura della prima età imperiale: poesia epica, tragedia, satira, romanzo, trattato filosofico, storiografia (unità 12)

Seneca: la vita; profilo dell'autore.

Dialogi; i Trattati; la poesia satirica e tragica. Lo stile della prosa (unità 3)

Approfondimento: Tacito, *Annales*, Il suicidio di Seneca (pag 38).

Percorsi testuali:

4) La vita quotidiana

Epistulae ad Luc.: T1, Una giornata di Seneca

Epistulae ad Luc.:T3, La visita ad un podere suburbano

5) Il valore del tempo

De brev. vitae: T4, La vita è davvero breve? La riflessione filosofica sul tempo.

De brev. vitae: T7, La galleria degli occupati

Epistulae ad Luc.:T8, Riappropriarsi di sé e del proprio tempo

6) Le passioni

De ira, T9: L'ira

Phaedra, T11, La passione distruttrice dell'amore (cenni sulla tragedia)

d) Seneca e gli altri

Epistulae ad Luc.: T16, Il dovere della solidarietà

Epistulae ad Luc.: T17-18, Gli schiavi

L'*Apokolokintosis* e le tragedie: contenuti e aspetti generali.

Lucano

La vita e le opere; il pensiero.

Lucano e Virgilio: analogie e differenze tra i due poeti epici. *La Pharsalia o Bellum civile*.

Le caratteristiche dell'epos di Lucano.

I personaggi del poema (unità 4).

Bellum civile: T2, I ritratti di Pompeo e Cesare.

Approfondimento: Lucano, l'anti-Virgilio (pag. 137).

Petronio

Il ritratto di Petronio.

Il *Satyricon*: il titolo, i contenuti, i personaggi, l'intreccio. Il genere letterario.

Realismo e parodia: il realismo "mimetico"

(unità 5).

Satyricon

T1, Trimalchione entra in scena pag. 167

T2, La presentazione dei padroni di casa pag. 170

T4, Il testamento di Trimalchione pag. 176

T6, La matrona di Efeso pag. 181

T7, Trimalchione fa sfoggio di cultura pag. 186

La letteratura durante dall'età dei Flavi al principato di Traiano (pagg. 194-197).

La vita culturale (pag. 201-202)

Marziale: profilo del poeta (pag. 224 – 225)

Il genere dell'epigramma e la poetica di Marziale.

T1, Una poesia che "sa di uomo" pag. 235

T2, Distinzione tra letteratura e vita pag. 238

T4, Matrimoni d'interesse pag. 240

T5, Guardati dalle amicizie interessate pag. 241

T6, Tutto appartiene a Candido...tranne sua moglie! Pag. 243

T10, La bellezza di Bilbili pag. 250

Quintiliano: profilo del poeta pag. 258-259

Finalità e contenuti dell'*Institutio oratoria*

T1, Proemio pag. 267

T3, Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale pag. 270

T4, Vantaggi dell'insegnamento collettivo pag. 276

T9, Il maestro ideale pag. 284

Tacito

I dati biografici e la carriera politica;

Presentazione delle opere : *Agricola*; *Germania*; *Dialogus de oratoribus*; *Historiae*; *Annales*;

La concezione storiografica e la prassi storiografica di Tacito

Agricola: T1, La prefazione

Agricola: T2, Il discorso di Calgaco.

Germania: T4, Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani pag. 358

Germania: T6-7, La famiglia

Approfondimento: "Hitler e il codex Aesinas" pag. 360

Historiae: Il punto di vista dei Romani, il discorso di Petilio Ceriale pag. 368

Annales: T10 L'uccisione di Britannico

Annales: T14, Nerone e l'incendio di Roma.

Annales: T15, La persecuzione dei Cristiani.

L'età degli Antonini e la dinastia dei Severi: il contesto storico-culturale in sintesi.

Apuleio

La vita e le opere. Una figura complessa di oratore, scienziato, filosofo pag. 416

Le *Metamorfosi*: titolo, trama del romanzo, caratteristiche, intenti (pagg. 422 – 424)

Metamorfosi: T1, Il proemio e l'inizio della narrazione (pag. 429)

Metamorfosi: T2, Lucio diventa asino (pag. 431)

Metamorfosi: T3, La preghiera a Iside. (pag. 436)

Metamorfosi: T4, Il ritorno alla forma umana e il significato delle vicende di Lucio. (pag. 439)

Metamorfosi: La fabula di Amore e Psiche: T5, Fanciulla bellissima e fiabesca. (pag. 442)

Metamorfosi: La fabula di Amore e Psiche: T7, L'audace lucerna sveglia Amore (pag. 445)

Modulo su Lucrezio: fotocopie fornite dal docente

Profilo del poeta. Il *De rerum natura*: impianto dell'opera, contenuti.

Lecture passim sui seguenti: nascita di Venere, le superstizioni e la rivoluzione di Epicuro, teoria del *klinamen*

Sintassi del periodo: ripasso delle principali strutture sintattiche: esercizi di traduzione di passi d'autore sia in classe con la guida del docente, sia autonomamente a casa.

METODOLOGIE

Accanto alla tradizionale lezione di letteratura, si è concesso adeguato spazio all'analisi dei testi. I brani d'autore sono stati letti e commentati in classe e visti sia sul piano dei contenuti che dello stile, con particolare attenzione alle strutture retoriche di più largo uso, sia sul piano morfologico-sintattico. Per approfondire la conoscenza degli autori, ci si è serviti anche di brani in traduzione italiana. Ciò ha offerto spunti di riflessione fra testi diversi e accostamenti che superino i limiti del mondo latino per comprendere anche opere e autori moderni.

Infine, le traduzioni, le letture assegnate per casa, le verifiche dialogate, hanno contribuito a potenziare le capacità logiche oltre che a integrare, chiarire, correggere.

Sono state anche realizzate attività di gruppo o, più frequentemente, in coppia a cui venivano assegnati compiti di traduzione o analisi dei testi.

MATERIALI DIDATTICI

Strumento indispensabile di lavoro sono stati, oltre ai dizionari, i testi in adozione (**G. Garbarino-L. Pasquariello, COLORES, Cultura e Letteratura Latina, Testi, percorsi tematici, Edizione Paravia-Pearson, volumi II e III**). Tali testi hanno permesso, sia l'esercizio di traduzione dal latino, sia lo studio della letteratura e degli autori. Essi sono stati integrati con appunti del Docente e opportuni riferimenti alla letteratura italiana e con brani, anche in traduzione italiana, per approfondire le tematiche più interessanti.

TIPOLOGIE DELLE PROVE

Sono state effettuate due prove scritte nel primo trimestre e tre prove scritte nel pentamestre.

Tali prove sono state di tipo tradizionale e accompagnate, talora, dall'analisi del testo; come lavoro per casa sono state assegnate anche delle prove, secondo il modello di terza prova, con domande a risposta sintetica su argomenti studiati in classe, che poi gli alunni hanno letto e relazionato.

A disposizione della Commissione sono depositati in segreteria i testi delle prove scritte effettuate durante l'anno scolastico. La griglia di valutazione usata è quella del POF.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sono state utilizzate delle griglie, concordate in sede di Dipartimento, con degli indicatori e descrittori ed è stata chiarita agli studenti la terminologia usata, con particolare riferimento alle conoscenze, competenze e abilità.

ORE DI LEZIONE SVOLTE

Il corso di lingua e cultura latina ha avuto un monte ore complessivo pari alle ore previste dal curriculum: durante il Primo periodo si sono svolte 41 ore effettive e verosimilmente, durante il Secondo periodo, se ne svolgeranno circa 57, per un totale di 98 ore. Le attività didattiche sono state così suddivise: ore di spiegazione e di lezione (lezioni frontali, attività di gruppo, correzione, verifiche scritte ed esercizi per casa, verifiche formative e sommative, libere esposizioni, ripasso e recupero) e ore dedicate alle verifiche scritte.

Adria, lì 15 maggio 2018

L'INSEGNANTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZE FONETICHE E MORFOSINTATTICHE	Nulle	1
	Gravemente incomplete	1,5
	Incomplete e/o superficiali	2
	<u>Essenziali ma corrette</u>	<u>2,5</u>
	Corrette e ordinate, con limitate lacune	3
	Complete	3,5
	Approfondite e sicure	4
ABILITÀ RICONOSCIMENTO DELLE NORME	Gravemente incerta, con errori diffusi e non circoscritti	1
	Stentata con errori diffusi ma circoscritti	1,5
	<u>Sufficientemente sicura con errori limitati e circoscritti</u>	<u>2</u>
	Buona	2,5
	Autonoma e veloce	3
COMPETENZE USO DELLE NORME	Mancata applicazione anche delle norme più semplici	0,5
	Applicazione difficoltosa anche con il supporto dell'insegnante	1
	<u>Applicazione corretta delle norme, anche se talvolta con il supporto dell'insegnante</u>	<u>1,5</u>
	Applicazione autonoma delle norme	2
	Applicazione rigorosa e sicura delle norme	3
PUNTEGGIO FINALE E VALUTAZIONE CONCLUSIVA		_____ /10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPRESIONE E COMPETENZA TESTUALE Si valuta il livello di comprensione del testo nell'ambito della competenza testuale	Coglie il significato completo e profondo del testo	6
	Coglie il significato completo del testo	5,5
	Coglie il significato generale del testo in tutti i punti significativi	5
	<u>Coglie il significato generale del testo nonostante brevi segmenti non siano stati compresi o vengano fraintesi</u>	<u>4</u>
	Coglie parzialmente il significato generale del testo	3
	Coglie meno della metà del significato del testo	2,5

	Non coglie nemmeno a grandi linee il significato generale del testo	1
COMPETENZE MORFOSINTATTICHE Si valuta il livello di competenza morfosintattica	Competenze ampie e sicure messe in atto per riprodurre ogni aspetto del testo	5
	Competenze ampie e sicure messe in atto per riprodurre il testo nella sua globalità	4,5
	Competenze sicure messe in atto per riprodurre gli aspetti significativi del testo	4
	<u>Presenta le competenze necessarie per riprodurre i nessi logici portanti</u>	<u>3,5</u>
	Presenta competenze parziali e non riproduce tutti i nessi logici portanti	3
	Tralascia o fraintende la traduzione di parti essenziali del testo	2,5
	Tralascia o fraintende la quasi totalità del testo	1,5
COMPETENZA ESPRESSIVA Si valuta la competenza espressiva attraverso la capacità di resa del testo nell'operare scelte lessicali corrette	Utilizza un registro linguistico adeguato al testo e una forma incisiva con ottima capacità di resa	
	Utilizza un lessico corretto e adeguato al testo con buona capacità di resa	
	Utilizza un lessico abbastanza corretto e adeguato al testo e con discreta capacità di resa	
	Utilizza un lessico adeguato al testo, anche se non sempre preciso e una sufficiente capacità di resa	
	Utilizza un lessico approssimativo e generico e una resa non sufficiente	
	Utilizza un lessico talora scorretto e non adeguato al testo	
	Utilizza un lessico improprio, con errori, e non adeguato al testo	
PUNTEGGIO FINALE E VALUTAZIONE CONCLUSIVA		_____/10

6.7.3 MATEMATICA

Prof.ssa Federica Mantovani

La classe, pur mostrandosi sempre corretta nel comportamento e abbastanza diligente nello svolgere il lavoro assegnato, ha evidenziato una certa difficoltà a partecipare attivamente al dialogo educativo, mostrandosi spesso restia al confronto e alla discussione durante le lezioni.

Gli studenti hanno mediamente dimostrato un discreto impegno nello studio, soprattutto nel corso dell'ultimo anno scolastico; tuttavia capacità, predisposizione e, soprattutto, conoscenze pregresse diversificate hanno portato gli allievi a livelli di competenza e profitto che non risultano omogenei.

Un primo gruppo di alunni ha acquisito una ottima, o almeno buona, conoscenza degli argomenti trattati, una solida abilità di calcolo e si esprime con buona proprietà di linguaggio; questi alunni sono in grado di utilizzare autonomamente le conoscenze e le abilità acquisite.

Vi è poi un secondo gruppo, più numeroso, che è in possesso di conoscenze più che sufficienti, padroneggia le abilità di calcolo in casi semplici e di media complessità, è in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in contesti noti e di moderata complessità; nell'affrontare contesti nuovi o complessi, questi alunni possono giungere a elaborare, se adeguatamente guidati, una efficace strategia risolutiva.

Un ultimo gruppo, infine, ha acquisito una conoscenza elementare, talvolta incerta, dei concetti fondamentali, ha sviluppato abilità di calcolo accettabili nei casi più semplici, è in grado di studiare semplici funzioni e calcolare semplici integrali in condizioni di routine, anche se commette non di rado errori di calcolo; nell'utilizzare le conoscenze acquisite in contesti meno usuali stenta a elaborare una strategia risolutiva idonea. Inoltre le lacune pregresse nell'ambito della disciplina a volte compromettono in modo più o meno significativo la risoluzione di esercizi e problemi.

È da notare che in generale la risoluzione di problemi "autentici" pone a molti alunni difficoltà supplementari rispetto ai problemi tradizionali.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti, seppure in maniera differenziata, i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Definizioni di limite di una funzione
- Definizioni e i teoremi che riguardano continuità e discontinuità
- Nozione di derivata di una funzione reale e sue applicazioni
- Principali metodi d'integrazione
- Nozione di integrale definito e le sue applicazioni
- Concetti fondamentali riguardanti le equazioni differenziali
- Principali concetti di geometria analitica dello spazio

ABILITA'

- Applicare le definizioni e i teoremi che riguardano continuità e discontinuità
- Derivare una funzione
- Applicare la nozione di derivata
- Risolvere problemi di massimo e minimo
- Studiare una funzione in modo ragionato
- Applicare gli integrali definiti nel calcolo delle aree e dei volumi dei solidi di rotazione
- Calcolare integrali impropri
- Risolvere semplici equazioni differenziali
- Sanno valutare la posizione reciproca di punti, rette e piani nello spazio

COMPETENZE

- Dimostrare i teoremi più importanti
- Acquisizione di una sufficiente chiarezza espositiva negli elaborati scritti
- Capacità di riflessione e di ragionamento
- Abitudine a porsi e risolvere problemi
- Uso consapevole delle tecniche e degli strumenti del calcolo differenziale e integrale

CONTENUTI DISCIPLINARI

Le funzioni e le loro proprietà: le funzioni reali di variabile reale; le proprietà delle funzioni.

I limiti delle funzioni: la topologia della retta; limite finito in un punto; limite infinito in un punto; limite finito di una funzione all'infinito; limite infinito di una funzione all'infinito (date le definizioni, non sono state fatte verifiche di limiti attraverso la definizione, puntando piuttosto su un approccio grafico e intuitivo); teoremi sui limiti: teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto (dei teoremi è stato dato l'enunciato ma non è stata fornita la dimostrazione).

Il calcolo dei limiti: operazioni con i limiti (tutte senza dimostrazione); le forme indeterminate; limiti notevoli; le funzioni continue e relativi teoremi: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri; punti di discontinuità; ricerca degli asintoti; grafico probabile.

La derivata di una funzione: definizione di derivata e suo significato geometrico; continuità e derivabilità; derivazione delle funzioni elementari; regole di derivazione; derivate successive; differenziale di una funzione.

I teoremi del calcolo differenziale: teorema di Rolle (con dimostrazione), teorema di Lagrange (con dimostrazione), conseguenze del teorema di Lagrange; teorema di De L'Hospital (senza dimostrazione).

I massimi, i minimi e i flessi: definizioni; massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima; teorema di Fermat sui punti stazionari, ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima; flessi e derivata seconda (senza dim); problemi di massimo e minimo.

Lo studio delle funzioni: lo studio di una funzione; i grafici di una funzione e della sua derivata; applicazioni dello studio di una funzione.

Gli integrali indefiniti: l'integrale indefinito; integrali indefiniti immediati; integrazione per sostituzione; integrazione per parti; integrazione di funzioni razionali fratte.

Gli integrali definiti: l'integrale definito (è stata data la definizione utilizzando la somma integrale superiore e quella inferiore); il teorema della media (con dimostrazione); il teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione); il calcolo di aree di superfici piane; il calcolo di volumi (volume dei solidi di rotazione, metodo delle sezioni normali, metodo dei gusci cilindrici); integrali impropri.

NOTA

Tutti gli argomenti sopra elencati si intendono già svolti alla data del 15 maggio.

Dopo il 15 maggio saranno affrontati i seguenti argomenti:

1. Integrali impropri. Applicazione delle derivate e degli integrali alla fisica
2. Le equazioni differenziali: le equazioni differenziali del primo ordine; le equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$; le equazioni differenziali a variabili separabili; le equazioni differenziali lineari del primo ordine; applicazione alla fisica: legge di Newton e equazione del moto.

NOTA. Le parti principali del programma preventivato sono state svolte. Durante l'anno alcune attività programmate e alcuni "ponti" si sono sovrapposti all'orario, interrompendo il normale svolgimento delle lezioni; inoltre si è fatta la scelta di impiegare alcune ore di lezione per guidare gli studenti alla risoluzione di problemi del tipo proposto nelle prove degli esami di Stato degli ultimi anni. L'argomento sulle distribuzioni di probabilità, inizialmente indicato nel piano annuale, non è stato perciò svolto.

METODOLOGIE

Il percorso didattico per la matematica del quinto anno è stato elaborato in modo di favorire la comprensione degli argomenti principali dei contenuti disciplinari. Le lezioni hanno privilegiato l'aspetto più pratico e applicativo dei concetti affrontati, limitando la trattazione formale ai temi più importanti. In particolare si è data la dimostrazione solo di una parte dei teoremi (quelli dimostrati sono riportati esplicitamente nella sezione dei contenuti disciplinari). Il programma è stato svolto per moduli e unità didattiche, attraverso lezioni frontali, esposizione di esempi ed esercizi di approfondimento particolarmente esemplificativi.

MATERIALI DIDATTICI

Il lavoro svolto si è basato sul libro di testo in adozione: M.Bergamini, A.Trifone, G.Barozzi, *Matematica.blu 2.0 Volume 5* – Zanichelli

Sono stati utilizzati anche la LIM e molti materiali digitali presenti in rete.

TIPOLOGIE DELLE PROVE

Le prove hanno avuto carattere sia formativo sia sommativo, con l'obiettivo di accertare i livelli di preparazione raggiunti e stimolare negli studenti uno studio continuo.

Sono state effettuate prove orali (almeno una per ogni alunno in ciascun periodo dell'anno) e scritte (3 per ciascun periodo). Nel mese di maggio è stata svolta una simulazione della seconda prova di matematica della durata di 5 ore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di ogni singola prova orale è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- livello di partenza
- livello di conoscenza degli argomenti trattati
- livello di comprensione ed interpretazione e rielaborazione delle conoscenze acquisite
- abilità nell'applicazione delle leggi fisiche
- capacità di approfondimento e di collegamento con informazioni già note.
- capacità espositive

In particolare è stata attribuita la sufficienza a quegli studenti che, esprimendosi con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto, hanno dimostrato di conoscere i concetti fondamentali, di averne colto il significato e di essere in grado di applicarli alle più semplici situazioni problematiche.

Tutti gli elementi valutativi, sia formativi che sommativi hanno contribuito alla formulazione della valutazione complessiva quadrimestrale.

La griglia di valutazione usata è quella approvata nel Dipartimento Disciplinare:

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
	Prova consegnata in bianco o prova nulla o si rifiuta di essere interrogato	1
CONOSCENZE: Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche	Conoscenze complete e approfondite	4
	Conoscenze nell'insieme complete e articolate	3,5
	Conoscenze nell'insieme complete	3
	Conoscenze discrete degli aspetti fondamentali	2,5

	Conoscenza degli aspetti fondamentali, ma non approfondita	<u>2</u>
	Conoscenze insicure degli elementi fondamentali	1.5
	Conoscenze superficiali e frammentarie	1
	Conoscenze molto scarse o nulle	0.5
ABILITÀ: Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici. Coerenza e organicità della soluzione	Applicazione di tecniche e procedure chiara ed esauriente, aderente e pertinente a quanto richiesto	3
	Applicazione di tecniche e procedure discretamente ordinata e corretta dei dati/contenuti, sostanzialmente aderente alle richieste	2.5
	Applicazione di tecniche e procedure sufficientemente ordinata dei dati e dei contenuti, pertinente alle richieste	<u>2</u>
	Applicazione di tecniche e procedure incompleta, aderente alle richieste solo parzialmente	1.5
	Applicazione di tecniche e procedure non corretta dei dati/contenuti, aderente alle richieste solo parzialmente	1
	Applicazione di tecniche e procedure disordinata e scorretta dei dati richiesti, non aderente e pertinente alle richieste	0.5
COMPETENZE: Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Puntualità e rigore logico nella comunicazione e commento della soluzione. Proprietà di linguaggio. Scelta di procedure ottimali e non standard.	Capacità di rielaborazione autonoma e personale, con utilizzazione dei contenuti ed individuazione dei nessi disciplinari ed interdisciplinari; sicura capacità di analisi e sintesi	3
	Capacità di rielaborazione, con utilizzazione dei contenuti ed individuazione dei nessi disciplinari; buona capacità di analisi e sintesi	2.5
	Individuazione dei concetti principali e sintesi globalmente accettabile	<u>2</u>
	Individuazione dei concetti principali e sintesi quasi accettabile	1.5
	Individuazione parziale dei concetti-chiave e scarsa capacità di sintesi	1
	Individuazione di un numero non adeguato di concetti richiesti e significative carenze nella sintesi	0.5
	Totale	

Adria, lì 15 maggio 2018

L'INSEGNANTE

In previsione di una possibile seconda prova scritta di fisica all'Esame di Stato, durante la prima parte dell'anno si è lavorato a ritmi molto sostenuti, ritornando sul concetto di campo elettrostatico, già introdotto nel precedente anno scolastico, affrontando i circuiti in corrente continua e introducendo l'elettromagnetismo. Dal mese di febbraio, dopo che il MIUR ha comunicato che la disciplina oggetto della seconda prova scritta è matematica e non fisica, si è rimodulata la programmazione, ponendo in secondo piano lo svolgimento di tutti gli argomenti previsti dalle Indicazioni Nazionali e dal Quadro di Riferimento, a vantaggio del recupero delle lacune degli alunni e dell'acquisizione dei concetti fondamentali.

Le lezioni sono state poste in modo problematico ogni volta che è stato possibile, al fine di sviluppare le capacità di analisi degli alunni e stimolare il loro senso critico e hanno sempre puntato l'attenzione alla descrizione e spiegazione anche solo qualitativa dei fenomeni esaminati.

Per gran parte degli argomenti la trattazione teorica si è concentrata più sui concetti che su eventuali dimostrazioni ed è stata accompagnata con la risoluzione di semplici esercizi per chiarire o approfondire il significato delle leggi studiate.

La classe si presenta eterogenea in quanto a conoscenze, abilità e competenze acquisite. Un primo gruppo è in possesso di una conoscenza sostanzialmente omogenea e solida dei contenuti disciplinari, è in grado di analizzare fenomeni, descriverli e spiegarli, individuare relazioni di causa ed effetto, utilizzando le conoscenze acquisite ed esprimendosi con buona proprietà di linguaggio. Un secondo gruppo ha conoscenze complessivamente discrete degli argomenti trattati; sa descrivere e spiegare i fenomeni fondamentali, si esprime in modo corretto anche se l'uso del linguaggio disciplinare è talvolta incerto. Un terzo gruppo, infine, ha conoscenze più modeste, non sempre è in grado di descrivere e spiegare i fenomeni fisici, si esprime talvolta con linguaggio impreciso. Pur in presenza di una preparazione non omogenea, si può comunque ritenere che questi studenti abbiano raggiunto i livelli minimi previsti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti, seppure in maniera differenziata, i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Conoscenza della forza di interazione fra cariche elettriche.
- Comprensione del concetto di campo.
- Analogie e diversità fra campo gravitazionale, elettrico, magnetico.
- Corrente elettrica continua.
- Campo magnetico generato da una corrente (leggi relative, fenomeni correlati e applicazioni)
- Induzione elettromagnetica (leggi relative, fenomeni correlati e applicazioni).
- Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche
- Relatività ristretta (postulati e principali conseguenze)

ABILITA'

- Capacità di effettuare interventi motivati ed opportuni.
- Utilizzo di un linguaggio specifico corretto.
- Riconoscimento delle leggi e dei principi generali che vanno utilizzati per la risoluzione di alcuni semplici problemi.
- Descrizione e interpretazione delle leggi fondamentali della fisica.
- Capacità di realizzare collegamenti con altre discipline.
- Abilità di riflessione e di ragionamento.

COMPETENZE

- Capacità di inquadrare in uno stesso schema logico situazioni diverse.
- Trattazione personale e critica dei vari argomenti.
- Abitudine a porsi e risolvere problemi

CONTENUTI DISCIPLINARI

Circuiti elettrici. Forza elettromotrice e corrente elettrica. Le leggi di Ohm. La potenza elettrica. Connessioni in serie. Connessioni in parallelo. Circuiti con resistenze in serie e in parallelo. Resistenza interna di un generatore. Resistenza interna di un generatore. Le leggi di Kirchhoff. Condensatori in serie e in parallelo. I circuiti RC. Carica e scarica di un condensatore.

Interazioni magnetiche e campi magnetici. Fenomeni magnetici. Il campo magnetico La forza di Lorentz. Il moto di una carica in un campo magnetico. Forze e momenti agenti su conduttori percorsi da corrente. Motore elettrico. Campi magnetici generati da correnti elettriche (campo magnetico di un filo percorso da corrente, interazione tra fili percorsi da corrente, campo magnetico di una spira e di un solenoide). Definizioni operative di Ampère e Coulomb. Circuitazione e flusso del campo magnetico. Il teorema di Gauss e il teorema di Ampère per il campo magnetico. Proprietà magnetiche della materia.

Induzione elettromagnetica. Forza elettromagnetica indotta e correnti indotte. La fem indotta in un conduttore in moto. La legge Faraday-Neumann e la legge di Lenz. Mutua induzione e autoinduttanza. L'alternatore e la corrente alternata. Circuiti in corrente alternata: circuito ohmico, circuito capacitivo e circuito induttivo. Energia immagazzinata in un induttore. Trasformatore.

Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche. Le equazioni dei campi elettrostatico e magnetostatico. Campi che variano nel tempo. La legge di Ampère-Maxwell e la corrente di spostamento. Le equazioni di Maxwell. Le onde elettromagnetiche. Lo spettro elettromagnetico. Energia trasportata da un'onda elettromagnetica. Polarizzazione di un'onda elettromagnetica (polarizzazione per assorbimento).

La relatività ristretta. L'esperimento di Michelson-Morley. I postulati della relatività di Einstein. L'orologio a luce e la "dilatazione" dei tempi. La contrazione delle lunghezze. Simultaneità. Il paradosso dei gemelli. Composizione delle velocità. Effetto Doppler relativistico. Quantità di moto ed energia.

NOTE

I processi di carica e scarica del condensatore, l'analisi dei circuiti RL e di quelli a corrente alternata sono stati affrontati soltanto dal punto di vista qualitativo, senza fare ricorso al calcolo differenziale e alla risoluzione delle equazioni differenziali

La presentazione e lo studio della relatività ristretta non hanno seguito strettamente il libro di testo. Agli studenti è stato proposto un percorso che, a partire dall'esperimento di Michelson-Morley e dai postulati della relatività ristretta, ha portato alle definizioni di tempo proprio e lunghezza propria attraverso l'analisi dell'orologio a luce in movimento. Le trasformazioni di Lorentz sono state introdotte senza dimostrazione per la risoluzione di problemi elementari.

METODOLOGIE

Gli argomenti sono stati proposti con lezioni frontali, oppure attraverso l'analisi delle fasi sperimentali che conducevano alla sistematizzazione della teoria, o infine attraverso l'analisi di una situazione problematica.

Ogni fenomeno fisico è stato analizzato secondo le sue variabili ed i legami che intercorrono tra esse. Sono state sempre proposte ed effettuate numerose esercitazioni in cui gli allievi potevano lavorare individualmente ma anche a piccoli gruppi per un utile confronto, al fine di maturare una progressiva autonomia nell'analisi di semplici fenomeni fisici.

In molti casi si è fatto ricorso alla rete Internet per l'utilizzo di applicazioni o applet di simulazione dei fenomeni fisici o per la visione di filmati.

MATERIALI DIDATTICI

Il lavoro svolto si è basato sul libro di testo in adozione: Cutnell – Johnson – Young - Stadler, “I problemi della fisica” (volumi. 2 e 3), Ed. Zanichelli.

Sono stati utilizzati anche la LIM e molti materiali digitali presenti in rete.

TIPOLOGIE DELLE PROVE

Per ogni periodo dell'anno scolastico ciascun allievo è stato sottoposto ad almeno tre momenti di verifica (due verifiche scritte e una verifica orale).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di ogni singola prova orale è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- livello di partenza
- livello di conoscenza degli argomenti trattati
- livello di comprensione ed interpretazione e rielaborazione delle conoscenze acquisite
- abilità nell'applicazione delle leggi fisiche
- capacità di approfondimento e di collegamento con informazioni già note.

- capacità espositive

In particolare è stata attribuita la sufficienza a quegli studenti che, esprimendosi con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto, hanno dimostrato di conoscere i concetti fondamentali, di averne colto il significato e di essere in grado di applicarli alle più semplici situazioni problematiche.

Tutti gli elementi valutativi, sia formativi che sommativi hanno contribuito alla formulazione della valutazione complessiva quadrimestrale.

La griglia di valutazione usata è quella approvata nel Dipartimento Disciplinare:

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
	Prova consegnata in bianco o prova nulla o si rifiuta di essere interrogato	1
CONOSCENZE: Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche	Conoscenze complete e approfondite	4
	Conoscenze nell'insieme complete e articolate	3,5
	Conoscenze nell'insieme complete	3
	Conoscenze discrete degli aspetti fondamentali	2,5
	Conoscenza degli aspetti fondamentali, ma non approfondita	2
	Conoscenze insicure degli elementi fondamentali	1,5
	Conoscenze superficiali e frammentarie	1
	Conoscenze molto scarse o nulle	0,5
ABILITÀ: Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici. Coerenza e organicità della soluzione	Applicazione di tecniche e procedure chiara ed esauriente, aderente e pertinente a quanto richiesto	3
	Applicazione di tecniche e procedure discretamente ordinata e corretta dei dati/contenuti, sostanzialmente aderente alle richieste	2,5
	Applicazione di tecniche e procedure sufficientemente ordinata dei dati e dei contenuti, pertinente alle richieste	2
	Applicazione di tecniche e procedure incompleta, aderente alle richieste solo parzialmente	1,5
	Applicazione di tecniche e procedure non corretta dei dati/contenuti, aderente alle richieste solo parzialmente	1
	Applicazione di tecniche e procedure disordinata e scorretta dei dati richiesti, non aderente e pertinente alle richieste	0,5
COMPETENZE: Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Puntualità e rigore logico nella comunicazione e commento della soluzione.	Capacità di rielaborazione autonoma e personale, con utilizzazione dei contenuti ed individuazione dei nessi disciplinari ed interdisciplinari; sicura capacità di analisi e sintesi	3
	Capacità di rielaborazione, con utilizzazione dei contenuti ed individuazione dei nessi disciplinari; buona capacità di analisi e sintesi	2,5
	Individuazione dei concetti principali e sintesi globalmente accettabile	2

Proprietà di linguaggio. Scelta di procedure ottimali e non standard.	Individuazione dei concetti principali e sintesi quasi accettabile	1.5
	Individuazione parziale dei concetti-chiave e scarsa capacità di sintesi	1
	Individuazione di un numero non adeguato di concetti richiesti e significative carenze nella sintesi	0.5
	Totale	

Adria, lì 15 maggio 2018

L'INSEGNANTE

La classe, nonostante le omogenee difficoltà iniziali emerse, soprattutto nella parte di Chimica Generale ed Inorganica, base per uno studio ragionato e non meccanico della Chimica Organica; ha dimostrato comunque interesse, impegno continuativo e diversi gradi di partecipazione. A riguardo della preparazione e relativamente alle abilità conseguite, la classe si presenta eterogenea. Una buona parte degli allievi ha maturato un'adeguata (in qualche caso eccellente) padronanza della disciplina, capacità espositive e argomentative e un uso appropriato del linguaggio specifico. Nella restante parte permangono alcune difficoltà, e la conoscenza dei contenuti rimane prevalentemente superficiale e costantemente minata da precedenti oscuri che ne evidenziano la fragilità, soprattutto nell'esposizione e nella rielaborazione personale.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti, seppure in maniera differenziata, i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Per quanto concerne l'acquisizione dei contenuti della disciplina (esplicitati al punto uno), gli argomenti proposti sono stati fatti propri dagli studenti secondo le capacità dei singoli. Nell'insieme la classe ha sviluppato discrete competenze specifiche, sapendo argomentare talvolta in modo articolato, utilizzando abbastanza la terminologia specifica e operando saltuari collegamenti tra i diversi argomenti.

ABILITÀ

Rappresentare le formula di struttura applicando le regole della nomenclatura IUPAC;

Riconoscere i gruppi funzionali e le diverse classi di composti organici;

Definire/spiegare le proprietà fisiche e chimiche dei principali gruppi funzionali;

Collegare le caratteristiche elettroniche dei gruppi funzionali alla loro reattività;

Riconoscere/applicare i principali meccanismi di reazione: addizione, sostituzione e eliminazione;

Riconoscere i composti bioorganici;

Saper spiegare la relazione tra la struttura delle biomolecole (gruppi funzionali presenti, polarità, idrofilicità e lipofilicità) e le loro proprietà e funzioni biologiche;

Comprendere il bilancio energetico delle reazioni metaboliche e del trasporto biologico associate alla sintesi o al consumo di ATP;

Prendere in esame le vie metaboliche e distinguere le vie anaboliche e cataboliche;

Collegare le molteplici attività delle proteine con le loro strutture;

Saper spiegare la funzione degli enzimi di restrizione e la tecnica utilizzata per separare i frammenti di restrizione;

Descrivere il meccanismo della reazione a catena della polimerasi PCR, evidenziandone lo scopo;

Acquisire le conoscenze necessarie per valutare le implicazioni pratiche ed etiche delle biotecnologie, per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico/tecnologico del presente e dell'immediato futuro;

Saper descrivere i meccanismi a sostegno delle teorie interpretative;

Saper spiegare l'importanza dello studio delle onde sismiche per la comprensione della struttura interna della Terra;

Saper descrivere le caratteristiche dei diversi strati costituenti l'interno della Terra;

Saper spiegare le ipotesi sull'origine del calore terrestre;

Saper spiegare il fenomeno della convezione nel mantello e individuare i fenomeni correlati;

Saper descrivere i parametri che definiscono il campo magnetico terrestre;

Saper descrivere le anomalie magnetiche e interpretare il modello delle inversioni di polarità;

Saper spiegare la localizzazione dei margini delle placche;

Saper enunciare e valutare criticamente l'ipotesi di Wegener;

Saper quali sono le possibili interpretazioni che spiegano il movimento delle placche;

Saper correlare le zone di alta sismicità e di vulcanismo ai margini delle placche trasformati, divergenti, convergenti;

Saper descrivere la composizione e i principali fenomeni che avvengono nell'atmosfera.

COMPETENZE

- Identificare le diverse ibridazioni del carbonio;
- Riconoscere i vari tipi di isomeri;
- Saper classificare le principali reazioni organiche;
- Identificare i composti organici a partire dai gruppi funzionali presenti;
- Fornire esempi concreti che coinvolgono le molecole studiate disegnando nuclei trasversali;
- Dedurre il ruolo delle biomolecole dalla loro struttura;
- Saper distinguere tra le diverse vie metaboliche, i processi anabolici e quelli catabolici;
- Identificare similitudini e differenze tra respirazione cellulare e fotosintesi;
- Saper descrivere la struttura e le funzioni degli acidi nucleici e i processi dell'espressione genica;
- Comprendere e interpretare le implicazioni sociali, etiche ed economiche delle più recenti applicazioni biotecnologiche;
- Ricostruire le tappe principali del pensiero fissista e di quello evolucionista;
- Riflettere sui percorsi seguiti dagli scienziati per arrivare alle conoscenze attuali sulla dinamica terrestre e atmosferica;
- Saper mettere in evidenza come l'elaborazione di alcune teorie, come la "tettonica delle placche" aiuti ad unificare e comprendere meglio fenomeni appartenenti a campi diversi;
- Saper correlare tettonica delle placche, sismi, vulcanismo e atmosfera.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI

CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE	
<p>Introduzione allo studio della chimica organica: aspetti storici, orbitali atomici e teoria degli orbitali molecolari, teoria VSEPR; caratteristiche dell'atomo di carbonio, ibridazioni sp, definizione di composti organici, formule di rappresentazione, isomeria di struttura e stereoisomeria, attività ottica, nomenclatura R e S. Legami ionici, covalenti e polari. Acidi e basi organici, pH e pKa.</p> <p>Idrocarburi (Alcani, Cicloalcani, Alcheni, Alchini e Idrocarburi aromatici): nomenclatura, nomenclatura dei sostituenti alchilici, struttura, proprietà fisiche, conformazione degli alcani e dei cicloalcani. Reattività. Cinetica e termodinamica. Origine e composizione del Petrolio, uso delle varie frazioni e metodi di separazione. Benzina e numero di ottano.</p> <p>Derivati degli idrocarburi: alogenuri alchilici: nomenclatura, classificazione, proprietà fisiche e chimiche, reattività (meccanismi delle reazioni S_N2 e S_N1 e fattori che ne influenzano l'andamento; reazioni di eliminazione E₁ e E₂). Esempio del DDT.</p> <p>Alcoli, eteri, epossidi, fenoli e tioli: nomenclatura, classificazione, reazioni di sintesi, proprietà fisiche e chimiche. Reazioni di sostituzione/eliminazione degli alcoli. Fenoli come antiossidanti.</p> <p>Composti carbonilici (aldeidi, chetoni, acidi carbossilici e derivati): classificazione (classe I e II), struttura, proprietà fisiche, scala di reattività, meccanismo generale e termodinamica delle reazioni di sostituzione nucleofila, reazioni degli alogenuri acilici, delle anidridi, degli esteri; saponi e detersivi. Reazioni degli acidi carbossilici e delle ammidi. Acidi carbossilici nel mondo biologico. Reazioni di sintesi dei derivati degli acidi carbossilici. Meccanismo generale delle reazioni di addizione nucleofila. Distinguo tra nucleofili all'azoto/ossigeno e nucleofili al carbonio/idrogeno. Reazioni di aldeidi e chetoni. Reattivi di Grignard. Tautomeria cheto/enolica.</p> <p>Ammine: nomenclatura, struttura e sintesi, proprietà fisiche e reattività.</p> <p>Polimeri sintetici: inquadramento storico, classi generali di polimeri sintetici, polimeri a crescita a catena, polimerizzazione radicalica, cationica e anionica (esempio della colla istantanea e dei polimeri "viventi"), catalizzatori di Ziegler – Natta, copolimeri, polimeri con crescita a stadi e proprietà fisiche dei polimeri. Gomma naturale, sintetica e reazione di vulcanizzazione. Approfondimento sul Kevlar e poliesteri.</p> <p>Composti biorganici; carboidrati: classificazione, grado di complessità, notazione D e L, reazioni redox dei monosaccaridi, stereochimica del glucosio (proiezioni di Fischer), formazione di emiacetali e emichetali, struttura ciclica dei monosaccaridi (proiezioni di Haworth) e struttura a sedia del glucosio, fenomeno della mutarotazione, formazione di glicosidi, zuccheri riducenti e non riducenti, disaccaridi, polisaccaridi, deossosaccheri (deossiribosio in particolare) e amminozuccheri. Carboidrati sulla superficie cellulare (gruppi sanguigni) e dolcificanti sintetici (Saccarina, Dulcina, Ciclamato di sodio e Aspartame).</p>	<p>Appunti e dispense. Libro di testo in adozione.</p>

Lipidi: caratteristiche generali, acidi grassi, cere, grassi e oli, fosfolipidi e membrane, sfingolipidi, prostaglandine e farmaci antinfiammatori, terpeni (Squalene, Licopene e β -Carotene), vitamine A, D, E, K (meccanismo d'azione della vitamina A, reazioni pericicliche per la sintesi del precursore della vitamina D), biosintesi del colesterolo, steroidi e farmaci steroidei.

Amminoacidi, peptidi e proteine: struttura, classificazione degli amminoacidi, configurazione D e L, proprietà acido-basiche degli amminoacidi, punto isoelettrico, separazione di amminoacidi per elettroforesi, legame peptidico e ponte disolfuro (Insulina), struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine; degradazione di Edman e denaturazione. Elettroforesi SDS-PAGE, isoelettrofocalizzazione e Western blotting.

Nucleosidi, nucleotidi e acidi nucleici: nucleosidi e nucleotidi, struttura e funzione dell'ATP, acidi nucleici DNA e RNA (struttura e funzioni), elettroforesi del DNA e determinazione della sequenza di basi del DNA (metodo Sanger). Southern blotting.

Catalisi: richiamo al concetto di catalizzatore, meccanismi di riduzione dell'energia di attivazione, catalisi acida, basica e metallica, catalisi nelle reazioni biologiche e enzimi come catalizzatori. Accenno al meccanismo di funzionamento dell'enzima Glucosio 6 fosfato isomerasi. Cofattori e coenzimi (NAD, NADP e FAD).

Metabolismo: panoramica generale, anabolismo e catabolismo, stadi del catabolismo, digestione (lipidi e proteine), conversione, ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa. Tappe regolate della glicolisi. Teoria chemiosmotica di Mitchell. Disaccoppianti e reazioni anapletoriche. Fermentazioni e ciclo di Cori. Gluconeogenesi e via dei Pentoso fosfati. Fotosintesi: clorofille, schema zeta, ciclo di Calvin-Benson e piante C3, C4 e CAM.

Biotecnologie: richiami alle teorie sull'origine della vita sulla Terra, ipotesi di un mondo a RNA, tecniche di estrazione del DNA, denaturazione, temperatura di Melting, digestione, ruolo delle Endonucleasi di restrizione, tecnologia del DNA ricombinante, PCR, Taq polimerasi, clonaggio genico, plasmidi procariotici, plasmidi artificiali, metodi di trasformazione, metodi di selezione dei trasformati, trasformazione mediata da *Agrobacterium tumefaciens*, librerie genomiche e a cDNA, trascrittomica e proteomica, bioinformatica e banche dati. Terapia genica, cellule staminali, anticorpi mono e policlonali, ibridomi.

Regolazione dell'espressione genica: definizione, funzioni e struttura di un gene procariotico ed eucariotico. Visione d'insieme della regolazione genica nei procarioti e negli eucarioti. Struttura dell'RNA polimerasi batterica, fattore sigma. Concetto di operone e RNA mono o policistronico. Controllo negativo e positivo dell'Operone LAC, controllo negativo dell'operone triptofano mediante fenomeno dell'attenuazione. Meccanismi di variabilità genetica nei procarioti. Batteriofagi. Controllo negativo del ciclo litico attraverso meccanismo di antiterminazione; ciclo lisogeno. Induzione del profago e regolazione delle due vie. Trasposoni. Regolazione genica negli eucarioti: meccanismi trascrizionali, post-trascrizionali e traduzionali. RNA interference.

OGM: PGM di I, II e III generazione, OGM gain of function e loss of function, Mais Bt, Golden Rice, Pomodoro Flavr Savr PG, ALK Genes e GDA 65.

Attività laboratoriali: esercitazioni sulle diluizioni e titolazioni, determinazione quantitativa degli zuccheri riducenti, reazione di idrolisi basica di un trigliceride.

SCIENZE DELLA TERRA	
<p>Sismologia e tettonica: terremoti come evidenze della dinamica terrestre, deformazione delle rocce, pieghe e faglie, modello del rimbalzo elastico di Reid, onde sismiche, fattori che influenzano la velocità delle onde, sismografi e sismogrammi, informazioni desunte dai sismogrammi, localizzazione dell'epicentro, scala Mercalli e Richter e possibili correlazioni tra le scale, calcolo della magnitudo di un evento tellurico.</p> <p>Costituzione interna della Terra: studio dell'interno della terra, onde sismiche come strumento d'indagine, discontinuità, crosta terrestre, mantello, nucleo, litosfera e astenosfera, principio dell'isostasia.</p> <p>Origine del pianeta Terra: nebulosa e teoria dei planetesimi, modelli di accrescimento, evoluzione del proto pianeta, origine della crosta terrestre, dell'atmosfera e dell'idrosfera.</p> <p>Il calore interno della Terra: concetto di gradiente geotermico, andamento della temperatura e delle isoterme.</p> <p>Dinamica terrestre: teoria della deriva dei continenti, teoria fissista e mobilista, teoria di Wegener e prove a sostegno della stessa, espansione dei fondali oceanici, struttura degli oceani, dorsali medio oceaniche, teoria di Hess, il magnetismo terrestre e paleomagnetismo, teoria della tettonica a placche.</p> <p>Processo magmatico e vulcanismo: concetto e composizione di magma, classificazione, magma primario e secondario, temperatura e viscosità, genesi dei magmi primari, origine e tipologia di magma negli ambienti distensivi e compressivi, definizione di vulcanismo, caratteri reologici dei magmi, legge di Henry e Goranson, prodotti lavici, struttura e forma degli edifici vulcanici, tipi di attività vulcanica, connessioni tra prodotti-struttura e tipo di eruzione (quest'ultima da riferirsi alle caratteristiche reologiche), eruzioni freatomagmatiche, definizione e tipi di lava, vulcanismo e ambientazione geotettonica, hot spot, e fenomeni vulcanici secondari.</p> <p>L'atmosfera: composizione, struttura a strati, buco dell'ozono, inquinamento atmosferico, bilancio radiativo ed energetico della Terra, temperatura dell'aria, inversione termica, pressione atmosferica, venti, circolazione atmosferica, modello termico e dinamico, venti periodici e variabili del Mediterraneo, Fohn, umidità atmosferica e fenomeni al suolo.</p>	<p>Presentazioni ppt fornite dal docente e appunti.</p>

2. METODOLOGIE

Gli argomenti sono stati trattati attraverso lezioni frontali dialogate, non facendo spesso riferimento ai testi in adozione, ma fornendo presentazioni ppt e/o dispense abbinata agli appunti presi singolarmente. Largo uso è stato fatto della lavagna tradizionale, sostituita talune volte della lavagna interattiva multimediale LIM, soprattutto per la parte di struttura dei composti e meccanismi di reazione organici. Si è sempre cercato di ancorare le conoscenze alla vita quotidiana mediante i più svariati esempi; altresì, si è sempre dato spazio a domande e chiarimenti a fine lezione e/o nelle lezioni successive. Una parte oraria è stata dedicata ad attività laboratoriali, interamente per la parte chimica. Attività di recupero in itinere.

3. MATERIALI DIDATTICI

Gli strumenti di lavoro privilegiati, sono stati: appunti presi a lezione, presentazioni ppt fornite dal docente, dispense riassuntive, laboratorio di chimica e libri di testo in adozione.

Libri di testo in adozione:

- SADAVA D., M. HILLIS D., CRAIG HELLER H., BERENBAUM MAY R., POSCA V., (2016), *Il carbonio, gli enzimi, il DNA. Chimica organica, biochimica e biotecnologie*, Zanichelli Editore, Bologna.
- FANTINI F., MONESI S., PIAZZINI S., (2010), *La Terra età 4,5 miliardi di anni, versione blu*, Italo Bovolenta Editore, Ferrara.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE

Nel primo periodo sono state effettuate una verifica orale, una verifica scritta (semistrutturata), e una prova pratica; nel secondo periodo sono state effettuate una verifica orale, due verifiche scritte (semistrutturate), due simulazioni di Terza Prova dell'Esame di Stato (tipologia A e B) e una prova pratica.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le diverse prove di valutazione hanno avuto lo scopo di controllare l'acquisizione dei concetti e dei contenuti e di verificare nelle prove pratiche l'acquisizione delle competenze. Nelle prove orali si è tenuto conto della pertinenza alla domanda, della completezza e dell'ordine logico nell'argomentazione, della riorganizzazione personale dei contenuti, della capacità di sintesi, della capacità di operare confronti e collegamenti tra argomenti diversi e dell'uso del linguaggio specifico. Per quanto riguarda i criteri di valutazione ci si è attenuti a quelli previsti dal PTOF. In calce la griglia di valutazione adottata.

Ore di lezione svolte: il corso di Scienze Naturali ha avuto un monte ore complessivo pari alle ore previste dal Curricolo: durante il Primo Periodo si sono svolte quarantadue ore effettive e verosimilmente durante il Secondo Periodo se ne svolgeranno circa cinquantasei, per un totale di circa novantotto ore. Le attività didattiche sono state così suddivise: lezione settantaquattro ore, interrogazione e spiegazione sette ore, attività di laboratorio otto ore, sorveglianza tre ore, interrogazione un'ora, verifica scritta cinque ore.

La griglia di valutazione usata è quella del PTOF.

Ore di lezione svolte: novantotto.

Adria, lì 15 maggio 2018

L'INSEGNANTE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE NATURALI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZE Si valuta il grado di possesso dei dati, delle definizioni e dei contenuti	Non conosce gli argomenti trattati	1
	Conoscenze scarse	1.5
	Conoscenze parziali e/o non sempre corrette rispetto ai contenuti minimi	2
	Conoscenze essenziali e corrette	2.5
	Conoscenze corrette e complete	3.5
	Conoscenze ampie	4
	Conoscenze ampie ed approfondite	4.5
ABILITÀ Si valuta l'esposizione corretta ed ordinata dei dati conosciuti, l'uso dei termini specifici della disciplina, l'efficacia espressiva.	Esposizione scorretta e confusa, scarsa aderenza a quanto richiesto, mancato uso dei termini specifici della disciplina	1
	Esposizione non sempre corretta, parziale pertinenza a quanto richiesto, limitato uso dei termini specifici della disciplina	1.5
	Sufficiente capacità di individuazione dei concetti chiave e di rielaborazione personale, uso quasi sempre corretto dei termini specifici della disciplina	2
	Esposizione corretta, discreta aderenza, corretto uso dei termini specifici della disciplina	2.5
	Buona esposizione dei contenuti, scelta dei termini e rielaborazione personale.	3
	Eccellente esposizione dei contenuti, scelta dei termini e rielaborazione personale.	3.5
COMPETENZE Si valuta la capacità di analisi, di sintesi, aderenza e pertinenza a quanto richiesto, di operare collegamenti/confronti	Scarse capacità di analisi e/o sintesi. Difficoltà nell'operare collegamenti	1
	Sufficienti capacità di analisi e/o sintesi. Non sempre appropriati i collegamenti	1.5
	Collegamenti e analisi coerenti eseguiti in maniera autonoma Buone capacità di approfondimento.	2
Voto complessivo della prova orale		/10

6.7.6 FILOSOFIA

Prof. Paolo Tomasi

La classe, nel corso del secondo biennio e della classe finale, ha progressivamente dimostrato, buone capacità a trattare criticamente e con personalità gli argomenti filosofici proposti e a problematizzare filosoficamente, se richiesto, questioni tratte da altre discipline o dalla quotidianità. L'atteggiamento durante le lezioni, sempre corretto sul piano disciplinare, non è però mai risultato particolarmente attivo e propositivo, sebbene nel corso della classe Quinta si sia assistito ad una generale crescita della maturità e dell'autonomia con cui sono stati studiati i temi proposti. Nella classe anche gli elementi più capaci hanno raramente proposto al dibattito, di propria iniziativa, domande o posizioni critiche difformi dallo studio manualistico, dai materiali dati o dagli appunti, salvo poi dimostrare puntualmente buone capacità critiche in occasione delle prove di verifica.

Le diverse abilità e competenze raggiunte nella classe –dalla sufficienza all'eccellenza- trovano una sintesi nella diversificata ma sempre sufficiente capacità di fornire, se richiesti, giudizi critici e riflessivi. I risultati ottenuti in termini di conoscenze, abilità e competenze, possono considerarsi mediamente buoni, con punte ottime ed eccellenti. I momenti di approfondimento e discussione critica degli argomenti affrontati in classe, seppur rari, sono risultati stimolanti, dimostrando la capacità in buona parte degli studenti di sviluppare autonomamente collegamenti interdisciplinari e di dibattere le diverse posizioni tra autori e correnti filosofiche in modo soddisfacente.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi.

CONOSCENZE: quasi tutta la classe utilizza con sufficiente proprietà le categorie e le terminologie essenziali della tradizione filosofica, riuscendo a controllare il discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche più che sufficienti. Più che discreto, in media, il livello di conoscenze essenziali acquisite nel corso dell'anno e dell'intero percorso triennale, il che ha loro permesso di muoversi con discreta sicurezza nell'individuazione degli assunti fondamentali delle più importanti correnti filosofiche studiate.

COMPETENZE / ABILITÀ: la maggior parte della classe ha acquisito almeno una discreta capacità nel riconoscere e giudicare le caratteristiche delle scuole e delle correnti filosofiche affrontate, sapendone enucleare le idee centrali, e, se guidati, individuando per esse novità e persistenze rispetto alla tradizione filosofica, contestualizzandole nel contesto storico d'appartenenza. Più di un terzo degli studenti dimostra buone competenze nel problematizzare in chiave filosofica le più svariate fonti culturali ed artistiche. Per lo più alla classe è stato posto di fronte il tema del ruolo avuto dalla filosofia nella crisi dei fondamenti, come soggetto e come oggetto, seguendone solo sommariamente gli sviluppi novecenteschi, in special modo riguardo agli esiti epistemologici. Infine, gli studenti sono stati invitati a compiere collegamenti tra i principali filosofi studiati e gli altri temi disciplinari incontrati nello studio della cultura ottocentesca e novecentesca; benché questa azione non sia stata sottoposta ad un numero adeguato di momenti di dibattito e di verifica – per disponibilità di tempo ed opportunità complessiva, visti i numerosi impegni scolastici che li hanno coinvolti-, la maggior parte ha dimostrato sicurezza nell'esercizio della critica personale. Questo giudizio è risultato comprovato dagli esiti scaturiti dalla prova scritta in classe sulla visione del film *Il cielo sopra Berlino* di Wim Wenders e dai commenti alla lettura dell'opera di Peter Handke, *Canto alla Durata*.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI, in parte ancora da terminarsi

UNITÀ DIDATTICHE	ORE
Ripasso della “rivoluzione kantiana” e del Romanticismo (aspetti generali delle sue diverse anime, innovazione e restaurazione, le contraddizioni apparenti e reali al proprio interno, analisi del concetto di sublime).	4
L’Idealismo : accenni complessivi all’orientamento filosofico che <u>Fichte</u> , <u>Schelling</u> ed <u>Hegel</u> hanno espresso. Il ruolo di Io ed Assoluto, della gnoseologia e dell’ontologia; il problema etico di determinismo e immanenza; dialettica servo-padrone, giustificazionismo, ricadute problematiche della dialettica sul ruolo della storia.	6
Schopenhauer : la “dittatura” della volontà, le tre vie di fuga, nichilismo, caos, velo di Maya tra rappresentazione e verità, profondi aspetti razionalistici nella pur “irrazionalistica” dottrina schopenhaueriana.	7
Kierkegaard e la critica all’Idealismo: i tre stadi dell’esistenza, l’angoscia e l’esistenzialismo, il problema della comunicazione e quello dell’ <i>esistere</i> , le maschere, l’irrazionalismo preparato dalla consapevolezza razionale sull’inautenticità del soggetto, specie quello “moderno”.	7
Feuerbach e Marx : le critiche ad Hegel, la religione come alienazione, il progetto dell’umanesimo naturalistico feuerbachiano e le relative critiche di Marx, le leggi dei processi produttivi nel cammino d’emancipazione, struttura e sovrastrutture, materialismo storico e dialettico, plusvalore, feticismo delle merci, contraddizioni del marxismo.	9
Il Positivismo : caratteri generali con brevi accenni alla nascita di Sociologia e Psicologia, all’utilitarismo e al pragmatismo, all’evoluzionismo, alle correnti positiviste di fine ‘800.	2
Nietzsche : critica radicale al razionalismo; formulazione di un nuovo “spirito libero”; spirito dionisiaco ed apollineo; genealogia della morale; critica a positivismo, idealismo, storicismo; l’ermeneutica, l’ <i>immoralità</i> superomista, la manipolazione nazista del pensiero di Nietzsche, l’eterno ritorno e l’atomizzazione volitiva del tempo, individualismo ed esistenza, la volontà di potenza. <i>Il cielo sopra Berlino</i> di Wim Wenders.	10
Freud : la psicanalisi; principio di piacere e di realtà; la II topica; sogno, abreazione, libere associazioni, sublimazione e transfert; Eros e Thanatos; antipositivismo e neo positivismo nelle teorie di Freud; il simbolismo onirico; il carteggio con Einstein.	8
Bergson : spiritualismo e positivismo; tempo e durata; percezione e memoria; l’evoluzione creatrice; antistoricismo; centralità dell’intuizione. <i>Canto alla Durata</i> di Peter Handke.	6
Il Decadentismo e la crisi dei fondamenti : crisi della centralità del soggetto, delle verità scientifiche, delle sicurezze sociali, politiche ed economiche. Nascita di nuovi linguaggi e nuove prospettive culturali con rapidi accenni ad alcuni orientamenti del Novecento.	2
L’epistemologia. Il neopositivismo e Popper : falsificazionismo e corroborazioni, la critica all’induttivismo, a Marx e a Freud, la riabilitazione della metafisica, il “dogma” della esistenza della Verità, società aperta e chiusa, l’origine del totalitarismo in Hegel e Platone. Kuhn, Lakatos e Feyerabend: l’epistemologia post-positivistica.	7
Nuovi orientamenti del Novecento: la Scuola di Francoforte e <u>Marcuse</u> (<i>L’uomo a una dimensione</i>); cenni sull’Esistenzialismo, su <u>Camus</u> e l’assurdo (<i>Il mito di Sisifo</i>); <u>Gadamer</u> col circolo ermeneutico e le condizioni del comprendere.	6

Ore svolte relativamente al suddetto programma nell’anno scolastico fino al 14 maggio: 82

Il corso avrà comunque un monte ore complessivo pari alle ore previste dal curriculum. Parte delle suddette ore complessive sono state usate nelle verifiche orali e scritte, nella sorveglianza di simulazioni scritte d’Esame. Altre complessive dieci ore sono state e saranno impiegate per spiegare

le modalità dell'Esame di Stato, per definire le mappe concettuali individuali per la prova orale dell'Esame di Stato, per approfondire i temi in un'ottica quanto possibile interdisciplinare, per ripercorrere le varie esperienze di alternanza scuola – lavoro. Restano ulteriori ore impiegate in attività didattiche non disciplinari (orientamento in uscita, viaggi di istruzione, assemblee).

2. METODOLOGIE

Si è fatto ricorso al metodo di spiegazione frontale dialogata, spesso con l'ausilio di schede appositamente prodotte dal docente e lettura di brani di alcuni autori studiati. Il fine posto era quello di poter formulare e discutere in classe posizioni critiche nei confronti delle tematiche affrontate, cercando di riconoscere i rapporti che collegano le posizioni individuali dell'autore ad un contesto culturale ed ideologico più ampio, sincronico e diacronico. Si è fatto (e si farà) ricorso saltuario alla visione di brani di film (*Il cielo sopra Berlino*, *Lisbon Story*, *Fino alla fine del mondo* di Wim Wenders), o alla proposta di brevi opere letterarie integrali (P. Handke, *Canto alla Durata*) o riassunte al fine di stimolare l'applicazione delle tesi filosofiche studiate in un ambito più esteso ed informale. Tali prospettive hanno caratterizzato alcune lezioni (con una verifica scritta su Nietzsche attraverso i contenuti del film *Il cielo sopra Berlino*) e hanno permesso alcune comparazioni ed interrelazioni con conoscenze provenienti da altre discipline.

3. MATERIALI DIDATTICI

Il libro di testo utilizzato è: N. ABBAGNANO – G. FORNERO, voll. 2B - 3A - 3B, Paravia Pearson, Milano 2012. Le suddette schede prodotte dal docente, brani di opere filosofiche, letterarie e cinematografiche, oltre alle opere integrali specificate in precedenza nelle Unità didattiche.

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nel corso dell'anno sono state effettuate prove orali e scritte, come pattuito nelle riunioni di Dipartimento disciplinare. Si è dato particolare spazio a prove scritte strutturate su domande aperte, compatibili con la tipologia A e B della III prova dell'Esame di Stato (è consultabile la II simulazione di III prova effettuata).

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Oltre ai criteri per le prove sommative di seguito esposti, hanno contribuito alla valutazione complessiva: la capacità critica nell'ascolto, nell'interesse e nella partecipazione; gli interventi spontanei di riflessione e il porre domande di approfondimento; la puntualità dello studio e della presentazione dei lavori richiesti per casa; la partecipazione attiva al dialogo educativo; le competenze interdisciplinari e di autonomia critica dimostrate nello studio della Filosofia e soprattutto nella sua traduzione pratica.

Segue griglia di valutazione della disciplina approvata in sede di dipartimento disciplinare.

Adria, lì 15 maggio 2018

L'INSEGNANTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI E SCRITTE DI FILOSOFIA

INDICATORI	DESCRITTORI	Valutazione	VAL
Conoscenze	Nulle	Nulla	1
	Mancano gli elementi per la formulazione di un giudizio.	Quasi nulla	2
	Conoscenze fortemente lacunose, confuse e imprecise dei contenuti.	Scarso	3
	Conoscenze lacunose, confuse e imprecise dei contenuti.	Gr. insufficiente	4
	Conoscenze parziali/frammentarie dei contenuti.	Insufficiente	5
	Conoscenze essenziali dei contenuti	Sufficiente	6
	Conoscenze delle problematiche richieste e rielaborazione di alcuni contenuti.	Discreto	7
	Conoscenza dei contenuti richiesti piuttosto approfondita e rielaborazione adeguata.	Buono	8
	Conoscenza dei contenuti completa, ben assimilata che viene trattata in modo preciso e personale.	Ottimo	9
	Conoscenza dei contenuti completa, ben assimilata che viene trattata in modo preciso, critico e personale.	Eccellente	10
Abilità (linguistico-comunicative, uso del lessico disciplinare)	Assenza di esposizione.	Nulla	1
	Esposizione totalmente confusa	Quasi nulla	2
	Esposizione molto faticosa e poco chiara, assenza di lessico specifico	Scarso	3
	Esposizione faticosa e poco chiara, assenza di lessico specifico	Gr. insufficiente	4
	Esposizione incerta e parziale ma comprensibile imprecisioni e scorrettezze nell'uso del lessico	Insufficiente	5
	Esposizione sufficientemente chiara, uso semplice del lessico	Sufficiente	6
	Esposizione chiara e pertinente condotta con uso corretto del lessico specifico,	Discreto	7
	Esposizione chiara, pertinente e sicura, condotta con linguaggio preciso e consapevole	Buono	8
	Esposizione chiara, pertinente ed efficace condotta con linguaggio ricco ed elaborato	Ottimo	9
	Esposizione chiara, pertinente ed originale condotta con linguaggio ricco ed elaborato, riorganizza secondo un autonomo punto di vista.	Eccellente	10
Competenze (analisi, sintesi, argomentazione confronto e collegamento, rielaborazione personale, valutazione critica)	Nulle	Nulla	1
	Disorientamento concettuale	Quasi nulla	2
	Procedimento senza ordine logico	Scarso	3
	Mancata individuazione dei concetti chiave, assenza di analisi e sintesi, mancanza di argomentazione.	Gravemente insufficiente	4
	Difficoltà di analisi e sintesi, fatica nell'operare opportuni collegamenti, difficoltà nell' argomentazione.	Insufficiente	5
	Analisi e sintesi essenziali, attuazione di semplici collegamenti, argomentazione semplice anche se necessitata di essere sostenuta	Sufficiente	6
	Analisi e sintesi corrette, attuazione di adeguati collegamenti, argomentazione semplice ma autonoma.	Discreto	7

	Analisi degli aspetti significativi in modo corretto e completo, individuazione dei concetti chiave operando opportuni collegamenti, espressione di giudizi motivati, autonomia argomentativa.	Buono	8
	Analisi degli aspetti significativi in modo completo e corretto, elaborazione di sintesi corretta e fondata, elaborazione critica e personale	Ottimo	9
	Analisi critica e approfondita, sintesi appropriate, argomentazione critica, rielaborazione personale dei contenuti, confronto e collegamento anche interdisciplinare.	Eccellente	10

6.7.7 STORIA

Prof. Paolo Tomasi

Rispetto alla disciplina di Filosofia, nel passato la classe ha sempre dimostrato un minor gradimento per Storia. Questa caratteristica, ben presente nel secondo biennio, si è ridotta quest'anno, dato che una buona parte della classe ha palesato interesse nei confronti delle vicende del Novecento, a partire dall'ottima riuscita nell'autonoma produzione di un intervento pubblico per le celebrazioni comunali del IV Novembre. A gruppi ristretti, tutti gli studenti hanno approfondito aspetti storici riguardanti il periodo del secondo Novecento, presentandoli in classe come vere e proprie lezioni dialogate, secondo la modalità *flipped classroom – peer to peer*.

In relazione alla programmazione curricolare, i risultati ottenuti complessivamente in termini di conoscenze, abilità e competenze sono stati quasi buoni, soprattutto in virtù di un generale impegno nello studio. La migliorata predisposizione di alcuni studenti verso i contenuti proposti quest'anno in Storia, ha permesso ad un gruppo abbastanza esteso di raggiungere buoni od ottimi risultati, con qualche eccellenza. Molto rari, nel corso dell'anno, i casi di fragilità nella conoscenza e consapevolezza complessiva dei principali avvenimenti dell'intenso “secolo breve”.

La classe, quindi, è risultata variegata nella complessa competenza di un giudizio critico autonomo e della capacità di collegamenti tra aspetti politici, economici, militari, ideologici, dimostrando comunque in tutti una buona attitudine nel seguire e comprendere le lezioni in classe, meno nel parteciparle. Più che discreta l'autonomia raggiunta nella comprensione del manuale e delle fonti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi.

CONOSCENZE: a livello linguistico ed espositivo la classe ha mediamente acquisito una buona padronanza lessicale delle parole chiave del XX secolo. La qualità e soprattutto la quantità dello studio ha portato la gran parte della classe a raggiungere buoni livelli di conoscenze, mentre un ristretto numero di studenti, meno solido nello studio, ha comunque raggiunto livelli più che sufficienti. Il ritmo con cui si è riusciti ad affrontare le conoscenze e le competenze essenziali dell'età di fine Ottocento e del Novecento, non ha permesso di soddisfare del tutto gli obiettivi tematici pianificati ad inizio anno in termini di quantità e solidità delle conoscenze sul secondo Novecento.

Competenze/Abilità: la classe ha dimostrato una diversificata attitudine autonoma a riflettere criticamente sul significato meno immediato delle nozioni imparate, anche se per la parte della classe meno predisposta ciò è comunque avvenuto se guidata dal docente. Alcuni studenti dimostrano di possedere una notevole autonoma inclinazione a problematizzare la lettura fattuale manualistica della storia, formulando domande ed analisi complesse, pur nel quadro caratteriale della classe, contraddistinto da una certa ritrosia a far nascere dibattiti spontanei e richieste di approfondimento. Si registra per questo ancora un'eccessiva fatica, quanto ad autonomia, nel riferire spontaneamente le vicende storiche studiate alle conoscenze acquisite in altre aree disciplinari, benché le potenzialità per farlo risultino chiaramente ottime e diffuse. Sul finire dell'anno scolastico, su alcuni temi di storia contemporanea la classe ha però dimostrato una maggiore disponibilità al dibattito.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI in parte ancora da concludere

UNITÀ DIDATTICHE	ORE
<p>L'Italia e il mondo dal 1870 all'età giolittiana. Ripasso degli ultimi argomenti svolti lo scorso anno; i nuovi problemi politici, sociali ed economici italiani, la questione sociale, l'emigrazione e la nascita dei partiti di massa; le politiche economiche sempre più intrecciate alle vicende e alle scelte politiche; la crisi dello Stato liberale, l'affermazione della società di massa, le innovazioni tecnologiche, l'imporsi dell'imperialismo. UK, Francia, imperi tedesco ed austriaco; Russia; Giappone; il colonialismo e la questione dei Balcani. La crisi dei fondamenti e la belle époque.</p>	6
<p>La I guerra mondiale e la rivoluzione russa. Cause politiche, economiche e sociali scatenanti la I guerra mondiale; neutralisti ed interventisti in Italia; gli avvenimenti bellici essenziali; prodromi della Rivoluzione d'ottobre, Kerenskij e Lenin, la pace di Brest-Litovsk, la guerra civile e il comunismo di guerra, l'Urss da Lenin a Stalin; Versailles; problemi economici, politici, sociali insorti nei vari paesi d'Europa dopo la fine della guerra. Partecipazione alla manifestazione pubblica del IV Novembre.</p>	14
<p>La lunga crisi europea. Riconversione industriale, il <i>biennio rosso</i> in Europa e in Italia, la crisi della borghesia e del liberalismo democratico; i diversi problemi socio-politici in Germania ed Italia; l'avvento del fascismo in Italia e in Europa; la crisi del '29, il New Deal di Roosevelt e l'ascesa nazista in Germania. Le diverse strategie del Comintern di Stalin tra anni '20 e '30.</p>	8
<p>L'età dei totalitarismi. L'Italia fascista: il dirigismo economico, la politica colonialista, l'autarchia, il rapporto con la Chiesa, la perdita di autonomia in politica estera dopo la guerra d'Abissinia. La Germania nazista: la base sociale del nazismo, l'antisemitismo, la politica di riarmo e l'uscita dalla crisi economica, la questione dello "spazio vitale". La guerra di Spagna come emblema della lotta intestina tra comunisti e democratici, nonché anticipazione della II guerra mondiale. Il Giappone e gli equilibri interni cinesi.</p>	10
<p>La II guerra mondiale. Cause politiche dello scoppio della guerra mondiale: il patto russo-tedesco e l'arrendevolezza di Francia e UK. I fatti bellici principali del periodo 1939-41; dalla massima espansione delle forze dell'Asse alla controffensiva alleata (nord Africa, Italia, Francia, Russia, Pacifico); la Resistenza in Italia ed Europa; la <i>soluzione finale</i>; la sconfitta di Germania e Giappone. I nuovi equilibri politici alla fine della II guerra mondiale.</p>	8
<p>La ricostruzione e il nuovo ordine mondiale. Il piano Marshall ed il Comecon; Bretton Woods; Onu; Nato e Patto di Varsavia; la decolonizzazione; ricostruzione e boom economico in Italia; la guerra fredda (Corea); il disgelo con Kruscev e Kennedy, ma anche le crisi ungherese, cubana, cecoslovacca; le guerre del Vietnam sino alla Cambogia dei Khmer Rossi; la questione del Medio Oriente (1948-anni settanta); dalla Ceca alla UE; dal centrismo al Centro-Sinistra; dal '68 al terrorismo in Italia, fino al <i>compromesso storico</i>; le ripercussioni della svolta del 1989 sul Mondo e in Italia. I partiti politici italiani e le fasi della Prima Repubblica; la strada del difficile superamento delle discriminazioni sociali; la globalizzazione, le biotecnologie, l'apparente perdita della centralità della politica nella gestione della convivenza sociale.</p>	10

Ore di lezione disciplinare effettivamente svolte dal docente fino al 14 maggio: 60.

Il corso ha avuto un monte ore complessivo pari alle ore previste dal curriculum. Si precisa che parte delle ore curriculari sopra considerate sono state impegnate nelle verifiche orali e scritte, mentre sono già computate le ore che dovranno essere ancora utilizzate per completare la panoramica sulle vicende degli anni '70-'80. Altre sei ore sono state e saranno impiegate per spiegare le modalità dell'Esame di Stato, per definire le mappe concettuali individuali per la prova orale dell'Esame di Stato. Restano ulteriori ore impiegate in attività didattiche non disciplinari (orientamento in uscita, viaggi di istruzione, assemblee, vigilanza durante simulazioni delle prove scritte d'Esame).

2. METODOLOGIE

Nel corso dell'anno si è tentato di adottare il metodo di spiegazione frontale, costantemente dialogato, solo limitatamente all'introduzione dei principali temi del Novecento, fornendo agli studenti alcune possibili chiavi di lettura critica dei fatti salienti. Per il resto, la docenza ha fatto affidamento sui momenti di verifica orale, o di restituzione delle prove scritte corrette, per sviluppare l'analisi e la presentazione delle tematiche. Come già accennato, ci si è avvalsi (anche per le prossime lezioni) della modalità *flipped classroom*, guidato anche da interventi del docente, per cercare di approfondire alcune tematiche del secondo Novecento. La classe ha avuto modo, nel corso dell'anno scolastico, di partecipare a momenti di approfondimento su tematiche inerenti il programma di Storia e di Educazione alla Cittadinanza, ma in particolare si è utilizzata la citata partecipazione alle celebrazioni del IV Novembre per cercare di sfruttare modalità didattiche innovative, rese necessarie dall'evento, per stimolare una più attiva partecipazione dell'intera classe allo studio e all'analisi critica della Storia.

3. MATERIALI DIDATTICI

Per lo studio domestico si sono privilegiati i manuali in uso: per gli argomenti di fine Ottocento ci si è avvalsi del volume in uso lo scorso anno scolastico - Z. CIUFFOLETTI-U. BALDOCCHI- S. BUCCIARELLI – S. SODI, *Dentro la storia*, ed. verde, vol. 2, G. D'Anna, Messina-Firenze, 2010; mentre per i temi del Novecento si è usato A. PROSPERI – G. ZAGREBELSKY – P. VIOLA – M. BATTINI, *Storia. Per diventare cittadini*, vol. 3, Einaudi Scuola, Mondadori, 2017. Ad essi si è accompagnata la distribuzione di cronologie, prodotte in proprio dal docente e/o estrapolate da altri manuali e documenti on-line, utilizzate soprattutto durante la spiegazione in classe; inoltre, per approfondire, sono stati dati ulteriori riferimenti a fonti e a sintetici documenti con cui meglio definire le conoscenze manualistiche apprese. Per meglio avvicinare criticamente il grande tema della I Guerra Mondiale, ci si è avvalsi della lettura integrale, affrontata dagli studenti durante l'estate 2017, dell'opera di Emilio Lussu, *Un anno sull'Altipiano*.

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nel corso dell'anno sono state effettuate prove orali e scritte, come pattuito nelle riunioni di Dipartimento disciplinare. Si è dato particolare spazio a prove scritte strutturate su domande aperte, compatibili con la tipologia A e B della III prova dell'Esame di Stato (è consultabile la prima simulazione di III prova effettuata).

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Oltre ai criteri successivamente esposti nella griglia di riferimento utilizzata per le prove sommative, hanno contribuito alla valutazione complessiva: la capacità di ascolto e di interesse critici; la capacità di interventi spontanei, di riflessione e di porre domande di chiarimento e di approfondimento; l'interesse e l'impegno per l'approfondimento e la puntualità dello studio e nella presentazione dei lavori richiesti; la partecipazione al dialogo educativo; le competenze interdisciplinari dimostrate nello studio della Storia.

Segue griglia di valutazione della disciplina approvata in sede di dipartimento disciplinare.

Adria, lì 15 maggio 2018

L'INSEGNANTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI E SCRITTE DI STORIA

INDICATORI	DESCRITTORI	Valutazione	Punti
Conoscenze	Nulle	Nulla	1
	Mancano gli elementi per la formulazione di un giudizio.	Quasi nulla	2
	Conoscenze fortemente lacunose, confuse e imprecise dei contenuti.	Scarso	3
	Conoscenze lacunose, confuse e imprecise dei contenuti.	Gravemente insufficiente	4
	Conoscenze parziali/frammentarie dei contenuti.	Insufficiente	5
	Conoscenze essenziali dei contenuti.	Sufficiente	6
	Conoscenze delle problematiche richieste e rielaborazione di alcuni contenuti.	Discreto	7
	Conoscenza dei contenuti richiesti piuttosto approfondita che rielabora in modo adeguato.	Buono	8
	Conoscenza dei contenuti completa, ben assimilata che viene trattata in modo preciso e personale.	Ottimo	9
	Conoscenza dei contenuti completa, ben assimilata che viene trattata in modo preciso, critico e personale.	Eccellente	10
Abilità (linguistico-comunicative, uso del lessico disciplinare, uso delle fonti)	Assenza di esposizione.	Nulla	1
	Esposizione totalmente confusa	Quasi nulla	2
	Esposizione molto faticosa e poco chiara, assenza di lessico specifico	Scarso	3
	Esposizione faticosa e poco chiara, assenza di lessico specifico	Gravemente insufficiente	4
	Esposizione incerta e parziale ma comprensibile imprecisioni e scorrettezze nell'uso del lessico.	Insufficiente	5
	Esposizione sufficientemente chiara, uso semplice del lessico e delle fonti.	Sufficiente	6
	Esposizione chiara e pertinente condotta con uso corretto del lessico specifico, legge diverse tipologie di fonti.	Discreto	7
	Esposizione chiara, pertinente e sicura, condotta con linguaggio preciso e consapevole, leggere e ricavare informazioni da fonti diverse.	Buono	8
	Esposizione chiara, pertinente ed efficace condotta con linguaggio ricco ed elaborato, uso corretto delle fonti.	Ottimo	9
	Esposizione chiara, pertinente ed originale condotta con linguaggio ricco ed elaborato, riorganizzazione delle informazioni secondo un autonomo punto di vista.	Eccellente	10
	Nulle	Nulla	1
	Assenza di metodologia di comunicazione	Quasi nulla	2
	Disorientamento concettuale	Scarso	3

Competenze (analisi, sintesi, confronto diacronico e sincronico, riel. personale, val. critica)	Mancata individuazione dei concetti chiave, assenza di analisi e sintesi, mancata comprensione del cambiamento.	Gravemente insufficiente	4
	Difficoltà di analisi e sintesi, fatica nell'operare opportuni collegamenti, difficoltà nel confronto sincronico e diacronico.	Insufficiente	5
	Analisi e sintesi essenziali, attuazione di semplici collegamenti, argomentazione semplice, comprensione del cambiamento.	Sufficiente	6
	Analisi e sintesi corrette, attuazione di adeguati collegamenti, argomentazione semplice ma autonoma.	Discreto	7
	Analisi degli aspetti significativi in modo corretto e completo, individuazione dei concetti chiave operando opportuni collegamenti e confronti tra epoche, espressione di giudizi motivati, autonomia argomentativa.	Buono	8
	Analisi degli aspetti significativi in modo completo e corretto, elaborazione di sintesi corretta e fondata, elaborazione critica e personale degli eventi.	Ottimo	9
	Analisi critica e approfondita, sintesi appropriate, argomentazione critica, rielaborazione personale dei contenuti, confronto e collegamento diacronico e sincronico fra aree geografiche e culturali diverse.	Eccellente	10

6.7.8 INGLESE

Prof.ssa Maria Antonella Babini

La classe è composta da alunni che sono stati tutti promossi a giugno e sono tutti provenienti dalla IV B dell'anno scorso, ad eccezione del caso di uno studente.

In generale, le conoscenze e le competenze, accertate mediante prove scritte e orali nonché attraverso l'osservazione sistematica, risultano discrete, non eccessivamente differenziate nel gruppo classe, benché ci siano alcuni casi di eccellenza e alcuni altri di raggiungimento di un livello sufficiente nel profitto; anche la partecipazione è stata discretamente attiva durante le lezioni e il comportamento è risultato corretto in classe.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti, seppure in maniera differenziata, i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- Ampia conoscenza del lessico di interesse generale,
- La pronuncia corretta di un ampio repertorio di parole,
- Le strutture morfosintattiche adeguate alla situazione di utilizzo e atte a conferire coerenza e coesione al discorso,
- Le strategie di comprensione di testi relativamente complessi scritti e orali,
- Le modalità di organizzazione di testi comunicativi anche non complessi di carattere generale,
- Le strategie di produzione di testi comunicativi (scritti e orali) relativamente complessi,
- Gli aspetti culturali dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento agli ambiti di più immediato interesse per ogni percorso liceale,
- I generi letterari, il loro sviluppo cronologico e le convenzioni e tematiche coerenti con l'indirizzo di studio,
- Le tematiche caratterizzanti le varie epoche,
- I contesti storici,
- Analisi di correnti e movimenti letterari dal Romanticismo alla contemporaneità; le poesie e i testi in prosa tratti da romanzi o saggi; il pensiero degli autori principali, la contestualizzazione storica dei secoli XIX fino al secondo dopoguerra.

ABILITÀ:

- Comprendere, contestualizzare, analizzare, confrontare testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiane/straniere)
- Produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere, argomentare.
- Riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti per acquisire una padronanza linguistica.

- Approfondire aspetti della cultura della lingua straniera studiata, con particolare riferimento alle problematiche ed ai linguaggi della contemporaneità.
- Analizzare e confrontare testi di lingue e culture diverse.
- Utilizzare la lingua per semplici esperienze di comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di DNL (Storia dell'Arte).
- Presentazioni in PPT.

COMPETENZE:

Acquisire in una lingua straniera moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI

Con numero di pagina se ci si riferisce al manuale in adozione, con indicazione “fotocopia” se ci si riferisce a materiali forniti dall’insegnante (materiali che saranno messi a disposizione della commissione).

Dal testo in adozione, Performer Culture and Literature 2, di Spiazzi, Tavella, Layton, edito da Zanichelli:

The romantic period: pagg. 212, 213, 214, 215.

William Wordsworth and the relationship with nature: pagg.216, 217. Daffodils, pag. 218. Nature in Wordsworth and Leopardi, pag. 219.

Samuel Taylor Coleridge and sublime nature: pag. 220.

The Rime of the Ancient Mariner: pag. 221, 222, 223, 224, 225.

The Napoleonic Wars: pag. 229.

George Gordon Byron and the stormy ocean: pag. 230, 231. Apostrophe to the Ocean' by G. Byron: pag. 232, 233.

John Keats and unchanging nature: 234. Bright Star: pag. 235. Ode on a Grecian Urn: fotocopia.

Percy Bysshe Shelley and the free spirit of nature: pag. 236. Ode to the west wind: pag. 237, 238, 239. Verifica scritta: analisi della poesia “To my sister”, da Lyrical Ballads, di W. Wordsworth.

Jane Austen and the theme of love: pagg. 240, 241. Pride and Prejudice: pag. 242.

The first half of Queen Victoria's Reign: pag. 284, 285. Life in the Victorian town: pag. 290. Coketown, da Hard Times, di Charles Dickens: pag. 291, 292, 293. Victorian Christmas: pag. 295. A Christmas Carol, by Charles Dickens: pag. 296. Scrooge's Christmas: pag. 296, 297, 298.

The Victorian compromise: pag. 299. The Victorian novel: pag. 300. Charles Dickens and children: pag. 301. Oliver Twist: pag. 302. Oliver wants some more: pagg. 303, 304. The exploitation of children: Dickens and Verga: pag. 306. Verifica scritta: Text analysis: 'Mr Bounderby', da 'Hard Times' di Charles Dickens. Organizzazione di un lavoro di gruppo: presentazione di tre 'dystopian

novels': 1984, A Brave New World, Lord of the Flies. Charles Dickens and Charlotte Bronte and the theme of education: pag. 308. The definition of a horse, da Hard Times: pag. 309, 310, 311.

Charlotte Bronte's life, Jane Eyre: pag. 312. 'Punishment', from 'Jane Eyre': pag. 312, 313, 314. 'Oliver's punishment', from Oliver Twist: pag. 322.

The mission of the colonizer, The White Man's Burden, by Rudyard Kipling: pagg. 326, 327.

Charles Darwin and evolution: pagg. 330, 331, 332.

Thomas Hardy and insensible chance: pag. 333. Jude the Obscure: pag. 334. "Suicide" tratto da "Jude the Obscure" di Thomas Hardy: pag. 335, 336, 337.

Robert Louis Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature: pag. 338. The story of the door, da The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde: pag. 339, 340, 341. The evil side of my nature, da The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde: pag. 360. New aesthetic theories. The Pre-Raphaelite Brotherhood: pag. 347, 348.

Aestheticism. Walter Pater and the Aesthetic movement: pag. 349. The dandy: pag. 350. Oscar Wilde's life: pag. 351. The Picture of Dorian Grey and the theme of beauty: pag. 352. 'Basil's studio', da The Picture of Dorian Gray: pag. 353, 354.

Dal testo in adozione, Performer Culture and Literature 3, di Spiazzi, Tavella, Layton, edito da Zanichelli:

The War Poets.

Different attitudes to war: Rupert Brooke, Wilfred Owen, pag. 416. 'The Soldier' by R. Brooke, pag. 418. Dulce et Decorum Est, by Wilfred Owen, pag. 419-420. Modernism: pag. 446. The Modernist Spirit: pag. 447. The modern novel: pag. 448.

The stream of consciousness and the interior monologue, 'The funeral', da 'Ulysses', di James Joyce.

Joseph Conrad and Imperialism, pagg. 450-451. 'Heart of Darkness', da pag. 451, 452. The chain-gang, da Heart of Darkness, di J. Conrad: pagg. 452, 453, 454, 455. Apocalypse Now, di Francis Ford Coppola: pag. 456.

James Joyce: a modernist writer: pagg. 463. Dubliners: pag. 464. Eveline, pagg. 465, 466, 467, 468. Gabriel's epiphany, da 'The Dead', pag. 469, 470.

The dystopian novel, pag. 531. George Orwell and political dystopia: pag. 532. Nineteen Eighty-four: pag. 533. William Golding and dystopian allegory: pag. 537. Lord of the Flies: pag. 537, 538. Aldous Huxley and 'Brave New world': fotocopia (pagg. 109, 110, 111, 112, 113).

2. METODOLOGIE

Per lo svolgimento del programma ci si è avvalsi delle seguenti metodologie:

- ✓ lezione frontale
- ✓ lezione dialogata

- ✓ cooperative learning
- ✓ peer tutoring

3. MATERIALI DIDATTICI

Gli strumenti di lavoro privilegiati sono stati:

Oltre ai libri di testo in adozione (Spiazzi, Tavella, Performer Culture and literature vol. 2 e 3 ed. Zanichelli; A. Bonci, Grammar in Progress, ed. Zanichelli) si sono forniti agli studenti materiali in fotocopia e on line. E' stata usata la LIM per effettuare attività di comprensione orale, per svolgere alcune lezioni con presentazioni in Power Point e video forniti dal libro di testo o da altri testi scolastici.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE

Per le prove scritte:

- 1 Analisi testuale
- 2 Produzione scritta (secondo le tipologie A e B della terza prova dell'Esame di Stato)

Per le prove orali:

- Interrogazione: esposizione orale diretta dei temi e delle nozioni apprese.
- Lavori di gruppo

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

E' stata utilizzata la griglia di valutazione del POF e griglie specifiche elaborate dal Dipartimento di Lingue.

Ore di lezione svolte: Il corso di Inglese ha avuto un monte ore complessivo pari alle ore previste dal Curricolo: durante il Primo Periodo si sono svolte 37. ore effettive e verosimilmente durante il Secondo Periodo se ne svolgeranno circa 47., per un totale di circa 84 ore. Le attività didattiche sono state così suddivise:

Lezione: 52 (+ 9 ancora da svolgere); Interrogazione: 11 (+ 5 ancora da svolgere); Verifica scritta: 3
Sorveglianza: 3; Supplenza: 1; Assemblea di classe: 1

La griglia di valutazione usata è quella del POF.

Ore di lezione svolte (alla fine dell'a.s.): 61

Adria, lì 15 maggio 2017

L'INSEGNANTE

TRIENNIO: COMPITO SCRITTO (PRODUZIONE)

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10
PADRONANZA E USO DELLA LINGUA	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	
	Ottima (nessun errore ortografico)	1
	Buona (qualche imperfezione di poca rilevanza)	0,75
	Sufficiente (pochi errori ortografici non gravi)	0,5
	Insufficiente (numerosi errori ortografici)	0,25
	CORRETTEZZA SINTATTICA	
	Ottima (espressione sicura e sciolta; ottima cura degli aspetti formali)	2
	Molto buona (espressione sicura e sciolta; qualche lieve imprecisione formale)	1,75
	Buona (espressione sicura e sciolta ; qualche imprecisione formale)	1,5
	Discreta (espressione sicura nonostante alcune imprecisioni formali)	1,25
	Sufficiente (espressione sufficiente nonostante alcune imprecisioni formali)	1
	Insufficiente (espressione non sempre chiara ; errori formali non gravi)	0,75
	Gravemente insufficiente (espressione poco chiara e stentata ; gravi e diffusi errori formali)	0,5
	CORRETTEZZA LESSICALE	
	Ottima proprietà di linguaggio, lessico ampio ed appropriato	1
Buona proprietà di linguaggio e lessico abbastanza ampio	0,75	
Sufficiente proprietà di linguaggio nonostante il lessico piuttosto semplice	0,5	
Improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,25	
CONOSCENZA DELL'ARGO MENTO E DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	CONOSCENZE	
	Chiare, precise ed approfondite	3
	Chiare, precise e complete	2,75
	Chiare, precise ma non sempre complete	2,5
	Chiare ma non sempre precise e complete	2,25
	Non sempre chiare e precise, in alcuni punti incomplete	2
	Poco chiare, imprecise ed incomplete	1,75
	Lacunose e/o parziali	1,5
Molto lacunose e parziali (dimostra di non conoscere nessuno degli aspetti principali dell'argomento trattato)	1	
CAPACITA' LOGICO- CRITICHE ED ESPRESSIVE	STRUTTURA DEL TEMA E CAPACITA' DI RIFLESSIONE CRITICA	
	Il tema è strutturato in maniera organica e presenta diversi spunti di approfondimento critico personale	3
	Il tema è strutturato complessivamente bene e dimostra una buona capacità di riflessione/critica	2,75
	Il tema è strutturato complessivamente bene e dimostra una discreta capacità di riflessione/critica	2,5
	Il tema è sufficientemente strutturato e dimostra una sufficiente capacità di riflessione/critica	2,25
	Il tema è sufficientemente strutturato anche se dimostra parziali capacità critiche	2
	Il tema è disorganico (alcune parti tralasciate o solo accennate) ma dimostra parziali capacità critiche	1,75
	Il tema è disorganico (argomenti casualmente esposti) e non dimostra capacità di riflessione/critica	1,5
La riflessione/critica non è presente o è incomprensibile	1	

TRIENNIO: COMPITO SCRITTO (ANALISI DEL TESTO)

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10
PADRONANZA E USO DELLA LINGUA	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	
	Ottima (nessun errore ortografico)	1
	Buona (qualche imperfezione di poca rilevanza)	0,75
	Sufficiente (pochi errori ortografici non gravi)	0,5
	Insufficiente (numerosi errori ortografici)	0,25
	CORRETTEZZA SINTATTICA	
	Ottima (espressione sicura e sciolta; ottima cura degli aspetti formali)	2
	Molto buona (espressione sicura e sciolta; qualche lieve imprecisione formale)	1,75
	Buona (espressione sicura e sciolta ; qualche imprecisione formale)	1,5
	Discreta (espressione sicura ; alcune imprecisioni formali)	1,25
	Sufficiente (espressione sufficiente ; alcune imprecisioni formali)	1
	Insufficiente (espressione non sempre chiara ; errori formali non gravi)	0,75
	Gravemente insufficiente (espressione poco chiara e stentata ; gravi e diffusi errori formali)	0,5
	CORRETTEZZA LESSICALE	
	Ottima proprietà di linguaggio, lessico ampio ed appropriato	1
Buona proprietà di linguaggio e lessico abbastanza ampio	0,75	
Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	0,5	
Improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,25	
CAPACITA' LOGICO- CRITICHE	ANALISI DELLE CARATTERISTICHE FORMALI E DEL CONTENUTO	
	Completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa; ottima capacità di analisi	2
	Buona conoscenza degli elementi formali : analisi pertinente	1,75
	Analizza sufficientemente gli elementi formali e il contenuto del testo	1,5
	Dimostra una capacità di analisi lacunosa	1,25
	Fraintende parzialmente gli elementi formali e il contenuto	1
	Fraintende costantemente gli elementi formali e il contenuto	0,75
	COMPRESIONE DEL TESTO	
	Comprende il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	2
	Comprende il messaggio globalmente e nei suoi significati principali	1,75
	Discreta comprensione del testo	1,5
	Sufficiente comprensione del testo	1,25
	Comprende superficialmente il significato del testo	1
Gravi fraintendimenti del significato del testo	0,75	
CONOSCENZA DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	CAPACITA' DI RIFLESSIONE E CONTESTUALIZZAZIONE	
	Dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	2
	Offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	1,75
	Discreti spunti di riflessione e contestualizzazione	1,5
	Sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	1,25
	Insufficienti spunti di riflessione	1
	Scarsi spunti critici e inappropriati	0,5

TRIENNIO: INTERROGAZIONE (ORALE)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI AL TRIENNIO		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI (10mi)
CONOSCENZE	Ampie e approfondite	3
	adeguate e corrette	2,5
	essenziali ma corrette	2
	Lacunose e non sempre corrette	1,5
	Molto scarse	1
	Nessuna risposta	0,5
COMPETENZE	Esposizione ordinata e corretta dei dati, aderente e pertinente a quanto richiesto, condotta con proprietà linguistica, lessico specifico e ottima fluency	3,5
	Esposizione ordinata e corretta dei dati, aderente e pertinente a quanto richiesto, condotta con proprietà linguistica	3
	Esposizione discretamente ordinata e corretta dei dati, discretamente aderente e pertinente a quanto richiesto, condotta con proprietà linguistica	2,5
	Esposizione sufficientemente ordinata e corretta dei dati, sufficientemente aderente e pertinente	2
	Esposizione disordinata e scorretta, ma aderente e pertinente alle richieste	1,5
	Esposizione disordinata e scorretta, non sempre aderente e pertinente	1
	Nessuna risposta	0,5
CAPACITA'	Buona capacità di utilizzo dei contenuti e rielaborazione autonoma	3
	Corretta individuazione dei contenuti chiave e sintesi adeguata	2,5
	Corretta esplicitazione dei contenuti chiave, ma sintesi parzialmente semplicistica	2
	Individuazione parziale dei concetti chiave e minima capacità di sintesi	1,5
	Mancata individuazione dei concetti chiave e scarse capacità di sintesi	1
	Nessuna risposta	0,25

La classe è apparsa complessivamente attenta ed interessata durante le attività didattiche, l'organizzazione dello studio in generale è risultato più che soddisfacente. Il profitto medio è stato più che sufficiente e alcuni allievi hanno raggiunto risultati più che buoni. Non sono stati svolti interventi di recupero perché ritenuti non necessari.

Il Programma, definito all'inizio dell'anno scolastico, è stato svolto interamente sia per quanto riguarda le unità didattiche di Storia dell'arte che per la parte di Disegno e progettazione. Negli argomenti trattati in Storia dell'Arte si è cercato di ritrovare alcuni rimandi e collegamenti ad altre discipline quali Storia e Letteratura Italiana.

La classe è stata impegnata, anche, in attività formative organizzate dalla scuola stessa (conferenze, attività di orientamento, partecipazione a test di ingresso alle facoltà universitarie, etc.) iniziative che, pur nella validità e ricchezza delle proposte previste (essendo finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa), hanno comportato, in alcuni momenti, un rallentamento dell'attività didattica.

Le proposte didattiche sono state accolte con attiva partecipazione da parte della larga maggioranza degli alunni della classe, come pure l'impegno.

DISEGNO

OBIETTIVI

Grazie anche al comportamento complessivamente corretto, gran parte degli alunni ha conseguito risultati buoni dimostrando di avere raggiunto gli obiettivi previsti soprattutto in riferimento alla capacità di organizzazione del lavoro secondo procedure sequenziali, all'applicazione delle competenze acquisite negli anni precedenti e alla cura e precisione del segno.

Per una piccola parte, invece, si rilevano risultati complessivamente più che buoni, a fronte del notevole l'impegno, dimostrato per superare le difficoltà maggiori, legati soprattutto all'organizzazione del lavoro.

Pertanto, in relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti (a livelli differenziati, a seconda dell'impegno nello studio e delle attitudini personali) i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Conoscono i modi rappresentativi della geometria descrittiva;
- Conoscono i principi che stanno alla base della rappresentazione delle ombre proprie e portate.

ABILITA'

- Sanno organizzare il proprio lavoro secondo procedure sequenziali;
- Applicano le convenzioni grafiche;
- Sanno costruire una prospettiva centrale a partire da una proiezione ortogonale data;
- Sanno costruire una proiezioni accidentale a partire da una proiezione ortogonale data;
- Sanno definire il perimetro dell'ombra portata in assonometria;

- Sanno definire il perimetro dell'ombra portata in prospettiva;
- Sanno determinare le ombre di figure delle quali siano date le rappresentazioni in assonometria (da fonte di luce posta a distanza infinita e da fonte di luce puntiforme) e in prospettiva (da fonte di luce posta a distanza infinita e da fonte di luce puntiforme).

COMPETENZE

- Utilizzare in modo corretto quanto appreso nell'ambito del disegno e della geometria descrittiva durante il curriculum liceale al fine di definire un percorso progettuale che li conduca a realizzare un semplice oggetto tra i temi proposti dal docente.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI ESPOSTI PER UNITA' DIDATTICHE

Il programma di Disegno di quest'anno è stato volto a fornire agli alunni le conoscenze ed i mezzi tecnici necessari per realizzare un processo progettuale relativo ad due oggetti di arredo (una sedia ed un letto)

Gli obiettivi disciplinari (in termini di conoscenze, competenze e capacità).

Competenze	Abilità	Conoscenze	Contenuti
<p>(Acquisire padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva organizzando il proprio lavoro secondo procedure sequenziali)</p> <p>Acquisire padronanza del disegno grafico/ geometrico come strumento e linguaggio di conoscenza.(LINEE GUIDA)</p>	<p>Applicare le convenzioni grafiche (prerequisiti.)</p> <p>Saper rappresentare figure piane e solide in proiezioni ortogonali, assonometria (monometrica, cavaliere rapida e isometrica) prospettiva centrale e accidentale. (prerequisiti)</p> <p>Applicare correttamente la teoria delle ombre per esaltare gli effetti tridimensionali di una rappresentazione grafica in assonometria (prerequisiti), prospettiva o proiezione ortogonale.</p>	<p>Conoscere le convenzioni grafiche (prerequisiti.)</p> <p>Conoscere le caratteristiche e le regole dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva (prerequisiti.)</p> <p>Conoscere per cenni i principi che stanno alla base della rappresentazione delle ombre proprie e portate. (prerequisiti)</p>	<p>Prerequisiti: proiezioni ortogonali, assonometrie, prospettive.</p> <p>Disegno digitale (libre CAD) * (prerequisiti)</p> <p>Ricerca dell'ombra propria e portata di gruppi di solidi rappresentati in prospettiva (prerequisito)</p>
	<p>Saper applicare i metodi grafici studiati negli anni precedenti (proiezioni ortogonali, assonometrie, prospettive) alla rappresentazione di architetture.</p>	<p>Conoscere il procedimento per realizzare proiezioni ortogonali ed individuare la sezioni dei solidi (prerequisiti.)</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali e gli utilizzi delle proiezioni assonometriche:</p>	<p>Simbologie del disegno architettonico</p>

<p>Utilizzare gli strumenti propri del disegno tecnico come strumento d'indagine della realtà (per studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'architettura)</p>	<p>Interpretare correttamente i dati ricavati dalla rappresentazione grafica (piante sezioni prospetti) di un edificio.</p> <p>Saper applicare le principali scale di riduzione al disegno di architetture</p>	<p>sistemi di riferimento, tipi di assonometrie. (prerequisiti)</p> <p>Conoscere i tipi di elaborati grafici che permettono la completa comprensione di un'architettura.</p> <p>Conoscere la quotatura.</p> <p>Conoscere le principali scale di riduzione (UNI EN ISO 5455:1998)</p> <p>Conoscere le tecniche di rilievo di uno spazio</p>	<p>Quotatura</p> <p>Restituzione grafica</p>
<p>Imparare a comprendere (sistematicamente e storicamente) l'ambiente fisico in cui si vive</p>	<p>Realizzare con immediatezza schizzi di solidi o semplici architetture.</p> <p>(Saper eseguire un'analisi degli elementi visivi, formali e funzionali di una struttura architettonica dell'età rinascimentale.)</p>	<p>Conoscere le potenzialità ed i procedimenti del disegno a mano libera.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali delle strutture architettoniche.</p>	<p>Studi preliminari di un progetto con schizzi preparatori</p>
<p>Esprimere il proprio livello di consapevolezza e maturità personale e culturale nella ricerca progettuale</p>	<p>Impiegare consapevolmente i diversi elementi che concorrono al progetto</p> <p>Saper strutturare un processo progettuale, raccogliendo ed analizzando i dati ed organizzando le soluzioni secondo una sequenza logica</p>	<p>Conoscere la metodologia progettuale</p> <p>Conoscere i principali elementi funzionali e antropometrici</p>	<p>Progettare un semplice percorso di allestimento museografico o un semplice oggetto di arredo (anche urbano)</p> <p>Progettare gli elementi necessari per la realizzazione dell'opera.</p>

METODOLOGIE

Le unità didattiche saranno organizzate sia attraverso lezioni frontali, per quanto riguarda l'impostazione generale dell'attività da svolgere, sia mediante processi di lavoro individualizzato nelle esercitazioni grafiche da svolgersi sia in aula (verifiche formative e sommative) che a casa (elaborazione degli schizzi e delle proposte progettuali). Si è cercato di favorire la partecipazione

attiva della classe mediante lezioni dialogate strutturate come revisioni per stati di avanzamento dell'elaborato finale. Durante il pentamestre è stato realizzato un percorso progettuale dai primi schizzi all'elaborato finale quotato, mentre nel trimestre si è scelto di operare solo in termini di idee progettuali per l'elaborazioni di un progetto preliminare.

MATERIALI DIDATTICI

Si sono utilizzati gli strumenti disponibili nell'istituto stesso, quali lavagna, LIM, ecc. Ogni alunno ha utilizzato gli strumenti personali per le esercitazioni grafiche.

Testo in adozione: Sergio Sammarone – *Disegno e rappresentazione* - Zanichelli

File PDF forniti dal docente agli alunni a supporto dell'attività progettuale

TIPOLOGIE PROVE

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state svolte delle revisioni, una nel trimestre e due nel pentamestre, che hanno preso in esame i processi progettuali prodotti dagli alunni sia in classe che a casa. Le revisioni sono state programmate in base allo stato di avanzamento dei percorsi degli studenti, supportati dai suggerimenti e dai materiali forniti dal docente nel corso dell'anno. Le revisioni sono state finalizzate al raggiungimento degli obiettivi individuati, in termini di completezza, esattezza del procedimento e precisione. Per la valutazione si è utilizzata la griglia approvata dal dipartimento lo scorso anno scolastico.

Si individuano, facendo riferimento alla griglia di valutazione, gli obiettivi minimi da conseguire per ottenere la sufficienza:

- relativamente alla completezza e corrispondenza, il percorso deve essere caratterizzato da poche parti incomplete.
- relativamente all'esattezza del procedimento, si possono ammettere alcuni lievi errori nelle misure e delle viste;
- per la precisione grafica e pulizia del segno.

STORIA DELL'ARTE

Per i contenuti relativi a Storia dell'arte la classe ha dimostrato, in linea generale, discreto interesse e una buona partecipazione. Non sono mancati momenti di stanchezza, durante i quali l'attenzione è risultata più labile e l'impegno un po' meno assiduo.

I risultati ottenuti, mediamente, sono soddisfacenti, infatti una parte degli alunni, oltre a possedere un buon livello di conoscenze, è in grado di rielaborare, in modo personale, i contenuti appresi, operando confronti fra autori e/o periodi diversi. Anche per quanto riguarda l'uso della terminologia specifica, si può affermare che nelle verifiche scritte ed orali gli studenti hanno dimostrato chiarezza e precisione. Pertanto, in relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi (a livelli differenziati) in termini di:

CONOSCENZE:

Conoscono, sinteticamente, il contesto storico e culturale entro cui si sono formate le principali manifestazioni artistiche;

Conoscono le singole personalità degli artisti più importanti.

Conoscono i temi, i soggetti della raffigurazione e gli eventuali attributi iconografici riferiti alle opere di pittura e scultura;

Conoscono le tecniche di realizzazione delle opere.

Conoscono la terminologia specifica.

ABILITA'

Sanno individuare le relazioni fra manifestazioni artistiche e i principali contesti storici e culturali entro cui i prodotti stessi sono stati realizzati, comprendendo, quindi, il rapporto fra artista e società.

Comprendono ed interpretano i significati delle principali opere.

- Comprendono ed utilizzano in modo appropriato la terminologia specifica nell'ambito artistico;

COMPETENZE

- Sanno riconoscere le caratteristiche fondamentali del linguaggio artistico di un determinato periodo o autore.
- Identificano le eventuali relazioni fra autori appartenenti a diversi periodi e le possibili interrelazioni fra diversi ambiti del sapere.
- Sanno presentare ordinatamente, in modo sintetico, l'arte dei periodi studiati, distinguendo ciò che è essenziale da ciò che può essere tralasciato.

Competenze	Abilità	Conoscenze	Contenuti
Leggere ed apprezzare criticamente le opere architettoniche, pittoriche e scultoree, sapendo distinguere gli elementi compositivi	Riconoscere ed analizzare le caratteristiche tecniche (materiali, procedimenti..) e compositive (linee forza...) di un'opera, individuandone gli eventuali significati e valori simbolici	Conoscere la metodologia di analisi dell'opera d'arte e dello spazio architettonico ed urbanistico (prerequisiti) Conoscere i temi, i soggetti e gli attributi iconografici delle opere di pittura e scultura Conoscere le rappresentazioni grafiche di opere architettoniche	Schede di analisi opere architettoniche, scultoree, pittoriche. Analisi delle planimetrie presenti nel testo

	Riconoscere i diversi stili architettonici e scultorei e pittorici	<p>Conoscere le tecniche costruttive e le principali tipologie architettoniche</p> <p>Conoscere le principali opere di architettura, scultura e pittura, e loro autori</p>	<u>Tutte le unità didattiche concorrono all'acquisizione delle competenze individuate</u>
Acquisire consapevolezza dell'importanza del bene culturale nello sviluppo del territorio, sapendo esprimere alla luce di tutti i dati acquisiti un giudizio personale e motivato sui significati e sulle specifiche qualità dell'opera.	<p>Comprendere lo svolgersi storico dei fenomeni artistici, collocando un'opera d'arte nel contesto storico-culturale e ambientale</p> <p>Identificare le eventuali relazioni fra autori e/o opere appartenenti a diversi ambiti culturali</p> <p>Confrontare autori e movimenti diversi, opere dello stesso autore, opere di soggetto e temi analoghi di autori diversi</p> <p>Operare collegamenti interdisciplinari</p>	<p>Conoscere la scansione cronologica delle principali civiltà artistiche dal Seicento ai giorni nostri</p> <p>Conoscere le relazioni che le opere hanno con il contesto sociale e la committenza</p>	<u>Tutte le unità didattiche concorrono all'acquisizione delle competenze individuate</u>
Saper presentare ordinatamente, in maniera sistematica, l'arte dei periodi studiati, distinguendo ciò che è essenziale da ciò che può essere tralasciato	Consolidare la conoscenza della terminologia e della sintassi descrittiva appropriata	<p>Conoscenza della struttura del libro di testo e delle modalità d'uso (prerequisiti)</p> <p>Conoscenza della terminologia e della sintassi specifica</p>	<p>Ricorso ad una sottolineatura attiva</p> <p>Compilazione di schede di analisi</p> <p>Elaborazione di schemi e mappe concettuali, come strumenti di studio</p>

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPOSTI PER UNITA' DIDATTICHE:

Residuo di programmazione della classe quarta (settembre)

Caravaggio: *I bari*, *La canestra di frutta*, *La vocazione di San Matteo*, *San Matteo e l'Angelo* (due versioni), *La crocifissione di San Pietro*, *La conversione di San Paolo*, *La morte della Vergine*.

Bernini: *Apollo e Dafne*, *Cappella Cornaro (Estasi di Santa Teresa)*, *Fontana dei Quattro Fiumi*, *Baldacchino di San Pietro*, *Colonnato di San Pietro*.

Borromini: *San Carlo alle quattro fontane (Chiesa e chiostro), Sant'Ivo alla Sapienza.*

Vedutismo: Canaletto e Guardi.

Programma della classe quinta

Il Neoclassicismo (settembre - ottobre)

Caratteristiche generali e contesto storico-culturale

Jacques Louis David: *Il Giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Napoleone che valica le Alpi*

Antonio Canova: *Teseo e il Minotauro, Amore e Psiche, Paolina Borghese, Tomba a Maria Cristina d'Austria.*

Goya: *Maja desnuda, La famiglia di Carlo IV, Le fucilazioni del 3 maggio 1808, Il sonno della ragione genera mostri.*

Il Romanticismo (ottobre) – Unità svolta in lingua inglese secondo la metodologia CLIL

Caratteristiche generali e contesto storico culturale

Friedrich: *Monaco in riva al mare, Lo Chasseur nel bosco, Viandante sul mare di nebbia, Il mare di ghiaccio (Naufragio di Speranza).*

Turner: *Pioggia, vapore e velocità.*

Gericault: *La zattera della Medusa.*

Delacroix: *La Libertà guida il popolo*

Il Realismo e l'Impressionismo (novembre - dicembre)

Caratteristiche generali e contesto storico-culturale

Millet: *Le spigolatrici, L'Angelus, Uomo con la zappa.*

Daumier: *Il vagone di terza classe, disegni satirici (Gargantua, IL nuovo Gulliver, Equilibrio europeo).*

Courbet: *Gli spaccapietre, Lo spaccapietre, Funerale a Ornans, L'atelier del pittore*

I Macchiaioli

Fattori: *Campo italiano alla battaglia di Magenta, Soldati francesi del '59, La rotonda di Palmieri, In vedetta (Muro bianco), Cavallo morto, Lo staffato.*

Impressionismo

La fotografia (cenni)

Edouard Manet. *Colazione sull'erba, Olympia, La prugna, Bar delle Folies-Bergères.*

Claude Monet: *Impressione, sole nascente, Palazzo Ducale a Venezia, La Grenouillere, La serie delle Cattedrale di Rouen, La serie delle ninfee.*

Pierre-Auguste Renoir: *Ballo al Moulin de la Galette, La Grenouillere, Colazione dei canottieri.*

Edgar Degas: *La lezione di ballo, L'assenzio, Ballerina (statua in bronzo).*

Il Postimpressionismo (gennaio)

Caratteristiche generali e contesto storico- culturale

Georges Seurat: *Un bagno ad Asnières, Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.*

Paul Cézanne: *La casa dell'impiccato, I bagnanti, Le grandi bagnanti (tre versioni), I giocatori di carte (versione con due giocatori), La montagna Sainte-Victoire (varie versioni), autoritratti di varie epoche.*

Paul Gauguin: *L'onda, Il Cristo giallo, La visione dopo il sermone, Come! Sei gelosa ? Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate, Donne con i sacchi, Serie di Autoritratti, La sedia di Vincent, La sedia di Paul, La stanza di Vincent, ritratto di Péré Tanguy, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.*

Dalle Secessioni all'Art Nouveau (febbraio)

Caratteristiche generali e contesto storico- culturale

La Secessione di Vienna

Klimt: *Giuditta I, Il Bacio, Ritratto di Adele Bloch-Bauer I e II, Il Fregio di Beethoven*

Art Nouveau (cenni),

Il Novecento (gennaio - febbraio)

Caratteristiche generali e contesto storico- culturale

La nascita delle avanguardie - La linea espressionista

Edward Munch: *La bambina malata, La morte nella stanza della malata Pubertà, Sera nel corso Karl Johann, Il grido.*

Espressionismo tedesco - Caratteri generali e contesto storico-culturale

Die Brücke (Il Ponte) – Ernst Ludwig Kirchner: *Cinque donne per strada, Autoritratto come soldato, Scena di strada a Berlino.*

Der Blaue Reiter (Il Cavaliere Azzurro) – Vasilij Kandinskij, Franz Marc.

I Fauves: le belve di Parigi - Henry Matisse: *Donna con cappello, Lusso, calma e voluttà, La Danza, La tavola imbandita, La stanza Rossa.*

Cubismo (marzo)

Caratteristiche generali e contesto storico-culturale

Pablo Picasso: *Poveri in riva al mare, Vecchio cieco e ragazzo, Famiglia di acrobati con scimmia, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica.*

Georges Braque: *Violino e brocca, Le Quotidien, violino e pipa,*

Futurismo (marzo)

Caratteristiche generali e contesto storico-culturale

Boccioni: *La città che sale, Gli stati d'animo (Prima e seconda versione), Forme uniche della continuità nello spazio, La strada che entra nella casa.*

Balla: *Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità d'automobile.*

Astrattismo (aprile)

Kandinskij: *Il cavaliere azzurro, Case a Murnau (Paesaggio estivo), Senza titolo (Primo acquarello astratto), Impressione III (Concerto), Impressione VI (domenica), Improvvisazione 11, Composizione VI, Alcuni cerchi, Blu cielo.*

Alexej von Jawlenskij, *Giovane ragazza dagli occhi verdi, Testa mistica, Teste (serie).*

Klee: *Il fohn nel giardino di Marc, Fuoco nella sera, Monumenti a G., Dolcezza orientale.*

Mondrian: *Mulino di sera, Mulino al sole, L'albero rosso, L'albero blu, L'albero orizzontale, L'albero grigio, Melo in fiore, Composizione n. 10 (molo e oceano), Evoluzione, Composizione in colore B (1917), Natura morta con vaso di spezie (prima e seconda versione), Composizione numero 6, Composizione in rosso, blu e giallo (1930), New York Boogie-Woogie, Victory Boogie-Woogie.*

Dadaismo (aprile)

Caratteristiche generali e contesto storico-culturale:

Duchamp: *Nudo che scende le scale N°1 e N° 2, Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q, Anticipo per il braccio rotto, Trabocchetto, Con rumore segreto.*

Metafisica (maggio)

Caratteristiche generali e contesto storico-culturale

- De Chirico: *L'enigma dell'ora, Le Muse inquietanti, Ettore e Andromaca.*
- Carrà: *Le figlie di Loth.*

Surrealismo (maggio) (*)

Caratteristiche generali e contesto storico-culturale

- Dalì: *Stipo antropomorfo, Venere a cassette, La persistenza della memoria, Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia, Sogno causato dal volo di un'ape.*
- Magritte: *L'uso della parola I, L'impero delle luci II, Golgonda, Il modello rosso, La bella prigioniera, La passeggiata di Euclide.*

Il Razionalismo in architettura (La nascita del movimento moderno) (*)

Caratteristiche generali e contesto storico-culturale

Bauhaus (Gropius), Le Corbusier, Frank Lloyd Wright, Mies Van De Rohe, Alvar Aalto.

L'arte tra le due guerre (cenni) (*)

Caratteristiche generali e contesto storico-culturale

Valori Plastici, Realismo magico, Novecento italiano, Nuova Oggettività, l'arte durante i regimi totalitari.

(*) Gli argomenti contrassegnati dall'asterisco verranno svolti dopo il 15 maggio 2016 ed entro la fine dell'anno scolastico.

METODOLOGIE

Nel corso dell'anno scolastico, lo studio delle varie tematiche è stato realizzato mediante le seguenti metodologie:

- lezione frontale. Durante la relazione del docente, si è dato spazio agli interventi personali degli alunni.
- Studio autonomo da parte degli allievi, la cui preparazione è stata accertata tramite verifiche orali e scritte

Per quanto attiene ai criteri di organizzazione del lavoro disciplinare, la spiegazione delle vicende artistiche è stata svolta gradualmente con inquadramenti generali e focalizzazioni particolari in relazione alla scelta degli artisti e delle tematiche ritenute più significative ed emblematiche per ciascun periodo storico.

Nella presentazione degli argomenti di studio è stata evidenziata la necessità di avere come punto di riferimento il contesto storico e culturale nel quale le opere sono state realizzate.

Si è cercato di stimolare gli studenti al confronto di opere affini sul piano iconografico o tematico per individuare analogie e differenze.

Per quanto attiene la metodologia CLIL, le lezioni si sono organizzate a partire dalla presentazione di materiali autentici agli alunni (documenti scritti e video) con i quali si sono confrontati a piccoli gruppi (2/3 persone), cercando di interpretare correttamente i contenuti presentati. Al termine di ogni singola attività proposta sono stati assegnati test, produzioni scritte o orali per avere la certezza della comprensione da parte degli studenti. Alla fine del modulo sono state predisposte delle apposite verifiche strutturate in produzione orale in lingua inglese al fine di valutare il diverso grado di rielaborazione personale dei contenuti proposti.

MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione utilizzati durante l'anno scolastico:

G. Dorfles, C. Dalla Costa – G. Pieranti – *Arte – Artisti opere temi (dal Rinascimento all'Impressionismo)* volume 2- Atlas

G. Dorfles, A. Vettese – *Arte – Artisti opere temi (Dal Postimpressionismo ad oggi)* volume 3- ATLAS.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche, consistenti in prove orali e scritte, sono state finalizzate alla valutazione delle seguenti acquisizioni:

livello delle conoscenze acquisite dall'alunno;

competenze espositive con particolare attenzione all'uso di una terminologia appropriata.

Totale ore di lezione svolte: 61 – di cui 40 di lezione di Storia dell'Arte; 5 di lezioni inerenti la Progettazione; 8 per verifiche orali e 2 per verifiche scritte in Storia dell'arte; 3 per revisione dei progetti; 3 altro.

Adria, 14 maggio 2018

Prof. Pierluigi Sichirolo

Griglia di valutazione di Disegno tecnico

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Conoscenze Punti 0,5-2,5 Conoscenza dei linguaggi grafici e degli strumenti	Conoscenze scarse	0,5
	Conoscenze frammentarie, lacunose e /o non pertinenti	1
	Conoscenze essenziali	1,5
	Conoscenze complete e corrette anche se con qualche imperfezione	2
	Conoscenze complete, e approfondite	2,5
Abilità Punti 0,5-2,5 Precisione grafico-esecutiva. Pulizia del segno, impaginazione, rispetto delle regole e delle convenzioni grafiche	Elaborato molto disordinato con gravi imprecisioni e incompletezze	0,5
	Elaborato disordinato con imprecisioni nel segno e incompletezze	1
	Elaborato nel complesso ordinato e rispettoso delle convenzioni anche se con un segno non sempre pulito e con alcune dimenticanze	1,5
	Elaborato ordinato e rispettoso delle convenzioni anche se con un segno non sempre pulito	2
	Accurata impostazione grafica e precisione esecutiva	2,5
Competenze Punti 0,5-5,0 Si valuta la proprietà logica delle varie operazioni e il rispetto degli angoli, delle proporzioni e la coerenza del disegno rispetto alle consegne iniziali. Applicazione dei procedimenti esecutivi	Totalità d'errore o assenza di elaborazione	0,5
	Diffusi errori gravi	1
	Gravi errori logici	1,5
	Prevalenza di misure errate ed errori logici	2
	Diffusi errori di misura	2,5
	Alcuni lievi errori di misura e delle viste.	3
	Una o due misure errate e/o una vista errata	3,5
	Una o due misure errate	4
	Lievissime inesattezze	4,5
	Applica regole e principi in maniera eccellente	5
Valutazione		
N.B. L'indicazione in grassetto riporta il livello della sufficienza		

Griglia di valutazione di Storia dell'arte

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
CONOSCENZE Possesso dei contenuti (da 1 a 4 punti)	Mancata conoscenza degli argomenti richiesti	1
	Conoscenza parziale degli argomenti	2
	Conoscenza essenziale degli argomenti	2,5
	Conoscenza abbastanza ampia degli argomenti fondamentali	3
	Conoscenza ampia, approfondita e completa degli argomenti	4
ABILITA' Uso della lingua/linguaggi specifici; efficacia espressiva. (da 1 a 3 punti)	Trattazione confusa e stentata delle tematiche; uso scorretto dei linguaggi specifici	1
	Trattazione inadeguata delle tematiche e dei linguaggi specifici	1,5
	Trattazione essenziale ed appropriata delle tematiche proposte, con lievi imprecisioni ma sufficiente efficacia espressiva	2
	Trattazione e sviluppo delle tematiche appropriato e corretto	2,5
	Trattazione sicura delle tematiche proposte, con un linguaggio ricco, appropriato ed efficace	3
COMPETENZE Comprensione della consegna; pertinenza dello svolgimento; capacità di analisi, di sintesi e di operare collegamenti e/o confronti (da 1 a 3 punti)	Mancata comprensione dei problemi e dei temi proposti; sviluppo frammentario e confuso.	0,5
	Comprensione difficoltosa delle tematiche proposte; analisi poco puntuale e sintesi inefficace	1
	Comprensione ed analisi essenziale delle tematiche; sintesi semplice ma chiara e lineare	1,5
	Comprensione ed analisi dettagliata delle tematiche proposte; sintesi corretta e fluida	2
	Comprensione ed analisi approfondita delle tematiche con collegamenti pertinenti; sintesi efficace ed arricchita da spunti personali	3
Valutazione		
N.B. L'indicazione del descrittore in grassetto riporta il livello della sufficienza		

Griglia di valutazione del percorso progettuale – Classi Quinte

Indicatori	Descrittori	Punteggio
SVILUPPO DELL'ITER PROGETTUALE Punti 1,0 – 3,0	Esauriente, organizzato, ordinato	3,0
	Discretamente sviluppato ed organizzato	2,5
	Essenziale, appena definito	2,0
	Approssimato, poco ordinato	1,5
	Confuso, inadeguato	1,0
SOLUZIONI PROGETTUALI PROPOSTE Punti 1,0 – 3,0	Valide, funzionali, rispondenti al tema proposto	3,0
	Coerenti, con discreta aderenza al tema	2,5
	Semplicistiche, appena aderenti al tema	2,0
	Parzialmente inadeguate, scarsamente aderenti	1,5
	Incoerenti ed inadeguate	1,0
REALIZZAZIONE GRAFICA Punti 0,5 – 2,0	Corretta ed ordinata	2,0
	Discretamente chiara e puntuale	1,5
	Definita nei tratti essenziali	1,0
	Semplicistica	0,5
REALIZZAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO Punti 0,5 – 2,0	Curata, precisa, aderente al progetto	2,0
	Regolare, discretamente definita	1,5
	Definita nei tratti essenziali	1,0
	Imprecisa, non del tutto aderente al progetto	0,5

6.7.10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Prof. Alessandro Galuppo

La classe, composta da 18 alunni, presenta un livello omogeneo sia per capacità motorie che per conoscenza dei vari aspetti della materia. Non si sono evidenziate particolari difficoltà nell'esecuzione e nella comprensione dei singoli esercizi. La partecipazione alle lezioni è stata costante e il comportamento generale corretto.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti, seppure in maniera differenziata, i seguenti obiettivi in termini di:

COMPETENZE	ABILITÀ	SAPERI ESSENZIALI: CONOSCENZE
Essere consapevoli dei ritmi dell'attività motoria avendo coscienza dei propri limiti e delle proprie abilità.	Saper programmare e condurre un'attività motoria finalizzata, e saper organizzare ed applicare percorsi motori /sportivi.	Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici.
Nel gioco motorio e sportivo rispettare le regole e collaborare in modo costruttivo alle dinamiche di gruppo riconoscendo qualità e limiti propri ed altrui per raggiungere uno scopo condiviso. Consapevolezza del valore della pratica motoria e sportiva per la propria salute e benessere. Adottare in situazioni di vita o di studio comportamenti improntati fair-play.	Trasferire e applicare autonomamente tecniche e tattiche nelle attività sportive. Saper svolgere ruoli di organizzazione e gestione di eventi sportivi.	Sviluppare le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport. Padroneggiare la terminologia, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi.
Individuare, comprendere, sperimentare e controllare i messaggi non verbali coerentemente ai messaggi verbali per migliorare l'efficacia delle relazioni personali in contesti formali e di lavoro.	Padroneggiare gli aspetti comunicativi e relazionali dell'espressività corporea negli ambiti professionali o per colloqui di lavoro.	Conoscere la comunicazione non verbale per migliorare l'espressività nelle relazioni. Conoscere le caratteristiche della musica e del rimo in funzione del movimento e delle sue possibilità di utilizzo.
Essere responsabili nella tutela della sicurezza.	Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività. Applicare le procedure del primo soccorso. Assumere comportamenti fisicamente attivi per migliorare lo stato di benessere.	Conoscere le procedure per la sicurezza e il primo soccorso, i danni di una scorretta alimentazione e le problematiche legate alla sedentarietà da un punto di vista fisico e sociale.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI

Lo svolgimento del programma, in linea di massima, non ha subito variazioni rispetto a quello preventivamente presentato all'inizio dell'anno scolastico:

Esercizi pre-atletici; di stretching; a corpo libero eseguiti individualmente, a coppie, in gruppo, in opposizione e resistenza, di contatto, di trasporto e di equilibrio;

Circuit training

I giochi sportivi di squadra: Pallavolo; Badminton; Pallacanestro; Ping pong; Atletica leggera.

Attività complementari facoltative

Centro sportivo scolastico

TEORIA:

Nomenclatura del corpo umano e corretta terminologia.

I benefici dell'attività fisica.

L'alimentazione corretta e la sua importanza nello sport.

Dispense e tavole anatomiche su piani e sezioni e terminologia del movimento e di scienza dell'alimentazione, fornite alla classe mediante condivisione sull'apposita sezione del registro elettronico.

2. METODOLOGIE

- Lezione frontale per imitazione: un'abilità motoria viene realizzata rifacendosi ad un modello.
- globale: si avvicina maggiormente al compito da svolgere.
- analitico: viene esaminata una parte della sequenza motoria, per poi tornare alla composizione globale arricchita rispetto alla precedente.
- ludico, in cui le proposte rispettano gli elementi caratteristici del gioco.
- a gruppi: per favorire l'organizzazione e socializzazione tra i compagni.
- scoperta guidata e risoluzione di problemi: per stimolare l'elaborazione cognitiva dei ragazzi, favorisce l'azione creativa. Generalmente parlando l'insegnante dovrà agire come facilitatore degli apprendimenti motori dando rinforzi positivi agli alunni.
- lezione con supporti informatici

3. MATERIALI DIDATTICI

L'utilizzo degli strumenti di lavoro è stato il più vario possibile per sollecitare al massimo la partecipazione e stimolare l'interesse degli alunni. Sono state utilizzate le strutture sportive scolastiche e le dispense consegnate, e l'aula per le lezioni di teoria e le dispense consegnate.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE

Oltre all'osservazione quotidiana del profitto, si sono svolti test pratici, verifiche teoriche.

Sono state effettuate tre valutazioni, inclusive anche del grado di conoscenza teorico acquisito, nel primo periodo e tre valutazioni nel secondo periodo.

In ogni caso gli alunni sono stati informati sui criteri su cui si basa la valutazione, affinché diventino coscienti delle modalità con cui si opera.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

L'osservazione del processo di apprendimento è avvenuta attraverso la valutazione dei seguenti elementi:

- rispetto delle consegne (norme ed atteggiamenti da adottare durante tutte le fasi della lezione di scienze motorie e sportive);
- acquisizione di un atteggiamento volitivo tendente a superare le difficoltà e l'errore e a migliorare continuamente la risposta motoria;
- capacità di elaborare le conoscenze pregresse per progettare e realizzare nuove azioni;
- la pertinenza e degli interventi;
- la disponibilità e la sensibilità verso l'ambiente, i compagni ed il docente;
- la capacità di raccogliere ed esporre semplici informazioni teoriche inerenti tematiche attinenti alla disciplina;
- La valutazione ha tenuto conto inoltre: delle singole situazioni di partenza, dei progressi ottenuti in relazione agli obiettivi, del comportamento, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse dimostrati in ogni lezione, nonché, della modalità di partecipazione e dei risultati ottenuti alle gare o tornei organizzati dalla Scuola e dall'USP (Giochi Sportivi Studenteschi).

ORE DI LEZIONE SVOLTE

Il corso di Scienze Motorie e Sportive ha avuto un monte ore complessivo pari alle ore previste dal Curricolo: durante il Primo Periodo si sono svolte 28 ore effettive e verosimilmente durante il Secondo Periodo se ne svolgeranno circa 38, per un totale di circa 66 ore.

Alcuni alunni sono rientrati a scuola in orario pomeridiano, per partecipare alle attività di gruppo sportivo in preparazione a gare o tornei organizzati dall'USP (Giochi Sportivi Studenteschi).

Adria, 15/05/2018

L'Insegnante

Griglia di valutazione della disciplina approvata in sede di dipartimento disciplinare

Livello	Conoscenze	Competenze	Abilità	Interesse
1 - 3	Non espresse	Non evidenziate per grave mancanza di applicazione, partecipazione e rispetto delle regole.	Esegue il gesto motorio in modo molto scorretto e superficiale. Non controlla il proprio corpo e non rispetta le attività di gruppo.	Ha rifiuto verso la materia.
4	Frammentarie e superficiali	Non sa produrre risposte motorie adeguate alle richieste e al contesto. Non accetta i propri limiti e quelli dei compagni	Esegue il gesto motorio in modo parziale e approssimativo Non si impegna e non collabora in modo adeguato	È del tutto disinteressato.
5	Incerte e incomplete	Esprime insicurezza ed errori nelle diverse attività motorie e sportive. Gestisce con difficoltà semplici collegamenti e relazioni.	Esegue il gesto motorio esprimendo imprecisioni e incertezze. Non compie esercitazioni adeguate per migliorare i propri limiti.	Dimostra un interesse parziale.
6	Essenziali ed appropriate	Guidato, gestisce in modo sostanzialmente corretto conoscenze e attività motorie proposte.	Esegue il gesto motorio in modo semplice e adeguato.	È sufficientemente interessato.
7	Adeguate e globalmente Corrette	Sa produrre risposte motorie in modo adeguato e fondamentalmente corretto.	Esegue il gesto motorio in modo essenzialmente adeguato e corretto. Partecipa in modo adeguato alle attività di gruppo.	Si dimostra interessato e segue con attenzione
8	Complete e Corrette	Utilizza le conoscenze e le applica correttamente anche in situazioni nuove. Sa rielaborare gli apprendimenti acquisiti	Rivela buona esecuzione del gesto motorio e buone capacità di collegamento Sa valutare i propri limiti e prestazioni.	Si dimostra particolarmente interessato e segue con attenzione
9	Complete, articolate ed approfondite	Utilizza le conoscenze e controlla il proprio corpo in modo completo e autonomo. Si rapporta in modo responsabile verso gli altri, gli oggetti e l'ambiente.	Buone qualità motorie Sa organizzare il gesto motorio con padronanza scioltezza ed autonomia Svolge attività di diversa durata e intensità.	Si dimostra molto interessato e dà contributi personali alla lezione.
10	Complete, approfondite e rielaborate in modo personale	Applica le conoscenze con sicurezza, autonomia e personalità. Lavora in gruppo e individualmente confrontandosi coi compagni. Mostra un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. Sa individuare collegamenti e relazioni.	Ottime qualità motorie Esprime gesti tecnici e sportivi con sicurezza operando in modo autonomo nei diversi contesti disciplinari. Comprende e affronta le attività con responsabilità e collaborazione.	Si dimostra molto interessato e apporta contributi personali positivi alla lezione.

Il giudizio complessivo sulla classe è positivo, gli studenti hanno manifestato interesse e impegno in modo costante. Il comportamento è stato corretto. La partecipazione buona per un gruppo di studenti, sollecitata per gli altri.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti, seppure in maniera differenziata, i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:

- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conosce le principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

ABILITÀ

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;
- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede Cristiano cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;
- individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia.

COMPETENZE

- Acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti del cattolicesimo, del suo sviluppo storico.
- Conoscere in maniera corretta e adeguata la Bibbia e i documenti principali della tradizione cristiana.
- Prendere coscienza del ruolo spirituale e sociale della Chiesa lungo i secoli.

- Saper cogliere la ricchezza spirituale delle diverse tradizioni cristiane e l'importanza del dialogo ecumenico.
- Sviluppare la capacità di decentramento cognitivo e valoriale attraverso la conoscenza delle altre grandi religioni.
- Interiorizzare idee, principi e valori ispirati al confronto e allo scambio reciproco nella prospettiva di una reale e produttiva interculturalità.
- Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica.
- Prendere coscienza e stimare valori umani e cristiani quali l'amore, la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri, la pace, la giustizia, la convivialità delle differenze, la mondialità e la promozione umana.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI

Il problema religioso, le varie posizioni in materia di fede e il rapporto con la Chiesa.

La coscienza umana

La libertà

Forme attuali di razzismo; la tolleranza.

La pace, la giustizia e la solidarietà

Temi di bioetica

La mondialità e il dialogo interculturale

La donna

Temi suggeriti dall'attualità

2. METODOLOGIE

Lezioni frontali e lavori di gruppo - riflessioni personali e di gruppo su alcune tematiche proposte in classe - discussioni e confronti in classe.

3. MATERIALI DIDATTICI

Manuale scolastico adottato: "RELIGIONE" volume unico Ed. SEI.

La Bibbia e i documenti del Magistero.

Ulteriori sussidi: articoli inerenti le tematiche trattate, immagini, video e audio cassette.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE

Orali.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione si considererà:

Il livello di comprensione.

La proprietà di linguaggio e l'acquisizione del lessico specifico.

La capacità di comporre gli argomenti appresi in un discorso continuo e coerente e la capacità di costruire sintesi espositive.

La capacità di ascolto e di interesse.

La capacità di interventi spontanei, di riflessione e di porre domande di chiarimento e approfondimento.

Interesse e impegno.

Partecipazione al dialogo educativo.

Ore di lezione svolte: Il corso di Religione ha avuto un monte ore complessivo pari alle ore previste dal Curricolo: durante il Primo Periodo si sono svolte 13 ore effettive e verosimilmente durante il Secondo Periodo se ne svolgeranno circa 18 per un totale di circa 31 ore.

Adria, li 14 maggio 2018

L'Insegnante
